



COMUNE DI OZZERO

PROVINCIA DI MILANO

Codice Ente 10081	Protocollo N.
DELIBERAZIONE N. 7 in data 29.04.2015 Soggetta invio capogruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - Seduta PUBBLICA

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI OZZERO E DELLA RELATIVA RELAZIONE TECNICA.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **VENTINOVE** del mese di aprile alle ore **18:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

VILLANI GUGLIELMO	Presente	TEMPORITI MARTINA	Presente
MALVEZZI VITTORIO ETTORE	Presente	CHIODINI WILLIE	Presente
TRIVELLA ROBERTO	Assente	POSLA SIMONA	Presente
MARCONI STEFANO	Presente	PUSTERLA CATERINA	Presente
INVERNIZZI PIETRO	Presente		
BOTTA ATTILIO	Presente		
ALBANI MARCO	Presente		

Totale presenti: **10**

Totale assenti: **1**

Assiste il Segretario Comunale, **DOTT. PEPE PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **VILLANI GUGLIELMO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO

introduce il punto all'ordine del giorno e passa la parola al Segretario comunale.

Il Segretario comunale illustra la proposta, evidenziando l'articolazione normativa intervenuta nel tempo nella materia, le novità di recente introdotte dalla Legge 190/2014 e le specificità delle misure richieste alle amministrazioni comunali, le relative tempiste e i connessi obblighi di trasmissione, pubblicazione e rendicontazione, il quadro delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Ozzero, le misure previste dal Piano, le novità in tema di partecipazioni societarie che l'Amministrazione intende prossimamente introdurre, l'emendamento presentato.

Il Sindaco dichiara la necessità di presentare un emendamento per correggere degli errori materiali, come da documento allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'allegata proposta di emendamento in data 29/04/2015, prot. n. 2237, volto a correggere degli errori materiali;

TENUTO CONTO dei pareri formulati dal Responsabile dei servizi amministrativi e finanziari sulla proposta di emendamento sopra riprodotta, per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile e dal Segretario comunale per quanto attiene alla conformità dell'azione amministrativa alle norme;

A voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare l'emendamento in premessa richiamato.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- (1) La normativa in tema di società partecipate non è riconducibile ad una disciplina omogenea e unitaria, quantomeno per due ragioni:

- 1) in primo luogo, la diversa funzione delle società partecipate dagli enti locali ascrivibile originariamente a due grandi categorie, come ha avuto modo di precisare la Corte Costituzionale n. 326 del 30/07/2008:

- a) da un lato le società semi-amministrazioni che dal punto di vista funzionale erogano funzioni amministrative rivolte direttamente ai fruitori o per la maggior parte rivolti all'ente locale socio;
- b) dall'altro lato le società che erogano servizi (pubblici) all'utenza che invece sono imprese a tutti gli effetti;

A ciò si deve aggiungere anche il riconoscimento di un *terzium genus*: **la società in house**. Infatti, la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 26283 del 2013, ha

legittimato tale “speciale” categoria di società che si pone, per alcuni profili, come via di mezzo tra la società di capitali, come disciplinata dal codice civile, e l’organo apparato dell’ente locale, evocando una similitudine con l’azienda speciale disciplinata dall’art. 114 del TUEL;

- 2) in secondo luogo, la coesistenza di due ordinamenti fra loro non coerenti: il codice civile che rimane la disciplina di riferimento, la cui applicazione viene estesa – più o meno direttamente - anche alle società partecipate, laddove l’art. 4 del D.L. 95/2011, al comma 13, ha previsto che: “Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica, si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali.”.
- (2) Nell’ordinamento era già stata prevista l’esigenza di attuare un piano di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali, sulla base di quanto dispone il tuttora vigente art. 3, comma 27 e ss, della legge finanziaria per il 2008 (Legge 24.12.2007 n° 244, G.U. 28.12.2007). Con l’evoluzione del fenomeno delle società partecipate, con la diffusione della loro capacità di produrre perdite di esercizio che, prima o poi, avrebbero inciso il bilancio dell’ente socio (eminentemente il socio di maggioranza), l’analisi si è progressivamente spostata su una valutazione delle condizioni di detenibilità della partecipazione rivolta a definire un nuovo nesso che attiene più direttamente al profilo strategico; in altri termini, si valuta prioritariamente il nesso funzionale fra fine dell’Ente socio e capacità della società di raggiungere (direttamente o indirettamente) tale fine in un contesto di efficacia, efficienza ed economicità;
- (3) La gestione delle società partecipate dagli Enti territoriali, è stata oggetto di attenzione da parte del legislatore, sotto molteplici profili: dalla tutela della concorrenza, ai riflessi delle esternalizzazioni sul bilancio degli Enti soci e costituisce un nodo cruciale nel coordinamento della finanza pubblica, proponendosi l’obiettivo di ridimensionarne l’utilizzo, di adeguarle alle previsioni comunitarie e di renderle più aderenti alle finalità per le quali erano state costituite;
- (4) In quest’ottica e nell’intento di contenere i fenomeni elusivi dei vincoli di finanza pubblica, sono stati posti limiti alla costituzione degli organismi partecipati, sino a disporre l’alienazione, lo scioglimento o la razionalizzazione e/o ristrutturazione, con particolare riferimento all’ampia platea delle società strumentali e di interesse generale, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali;

- (5) Il legislatore ha, altresì, sottolineato la priorità assoluta del potenziamento della “governance” sugli organismi partecipati, sia mediante il rafforzamento dei controlli interni, sia attraverso la rilevazione dei risultati complessivi della gestione degli enti territoriali e delle aziende partecipate a mezzo bilancio consolidato.

Sintetizzando l'intervento legislativo sul fenomeno delle società partecipate, si possono tracciare le seguenti aree di intervento:

- a) **l'area che presiede la legittima detenibilità della società partecipate**, che si contraddistingue nelle seguenti disposizioni di legge:

a1) art. 3 comma 27 e seguenti della legge di stabilità per il 2008 (L. 244/2007), in base al quale: *"Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".* Gli Enti erano chiamati, ai sensi del successivo co. 29, entro il 31.12.2010, ad effettuare una valutazione ed una ricognizione delle società partecipate “strategiche” e ad avviare il processo di dismissione/liquidazione di quelle valutate “non strategiche”, da terminare entro “36 mesi”, ovvero entro il 31.12.2013 (termine prorogato di 12 mesi dalla L 147/2013 come modificato dal DL 16/2014 convertito nella L 68/2014);

a2) art. 34, comma 20 e ss., D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con modifiche nella L. 221/2012. La norma di riferimento dispone: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di*

affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”;

- a3) art. 13 del decreto Bersani (D.L. 223/2006) intitolato “ *Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza*”, che testualmente recita: “ 1. *Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori (nel territorio nazionale), le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza apprestati a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare (...) con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, ne' in affidamento diretto ne' con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti (aventi sede nel territorio nazionale).* 2. *Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1. (...omissis...)”.*

L'articolo in esame, che qualifica le società strumentali degli enti locali, individua i seguenti criteri: a) devono operare esclusivamente con l'Ente locale socio, mediante un contratto di appalto senza in alcun modo coinvolgere la collettività; b) la remunerazione è interamente a carico dell'amministrazione e non grava sugli utenti ed è definita nel contratto di appalto; c) il rischio per la gestione del servizio è assunto dalla stazione appaltante e non si riflette sulla società appaltatrice.

Dato che la società dovrà operare solo con l'Ente locale socio, non potranno essere considerate legittime le società strumentali che nell'oggetto sociale abbiano anche la gestione dei servizi pubblici locali.

b) l'area che presiede i vincoli operativi interni volti a limitare la spesa anche delle società partecipate:

- b1) vincoli alla remunerazione del management:

- ^ art. 1, comma 718, Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), relativo al divieto di percepire compensi da parte degli amministratori di enti locali nominati membri di C.d.A. di società partecipate;
- ^ art. 1, comma 725, Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), come modificato dall'art. 61, commi 12 e 13, del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008, ove viene previsto un limite massimo al compenso lordo annuale onnicomprensivo (anche di eventuali compensi aggiuntivi deliberati ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del Codice Civile) attribuito al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione;
- ^ art. 1, comma 726, 727 e 728, Legge n. 296/2006 (altre disposizioni previste dalla Legge Finanziaria 2007 relative ai compensi agli Amministratori di società partecipate);
- ^ art. 1, comma 729, Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), relativo al numero massimo di consiglieri in società partecipate;
- ^ art. 6 ,comma 6, dei D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010, relativo alla riduzione del 10% del compenso, a partire dalla prima scadenza, ai componenti del C.d.A. e del Collegio sindacale delle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria da pubbliche amministrazioni.
- ^ art. 4, commi 4 e 5, del D.l. 95/2012, come modificato dall'art. 16 del D.L. 24/06/2014 n. 90, convertito nella L 114/2014, secondo cui il compenso dei componenti del consiglio di amministrazione dovrà essere ridotto all'80% di quello relativo al 2013 a decorrere 1.1.2015.

b2) reclutamento del personale e affidamento incarichi:

1. art. 3 bis, comma 6, del D.L. 138/2011, convertito con Legge 148/2011, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 (per le società affidatarie “in house” e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali);
2. art. 18, commi 1, 2 e 2bis, del D.L. 112/2008 e s.m.i..

b3) obblighi di trasparenza delle informazioni sul management:

- ^ art. 22 del D.Lgs 33/2013, relativo alle norme sulla trasparenza e pubblicazione sui siti web dei dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico.

- c) **l'area del controllo delle società partecipate** finalizzata a conoscere e gestirne gli esiti gestionali anche per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (e del consolidamento dei conti):

La disposizione di legge di riferimento è contenuta nel T.u.e.l. – Testo Unico Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., e precisamente negli artt. 147 quater (strumenti del controllo) e 147 quinquies (obiettivo del controllo).

Il Controllo svolto sugli organismi e società partecipate può essere:

- ▲ Controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi “in house providing”. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale. Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di due tipi: giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati.
- ▲ Controllo sulle società partecipate non quotate diverse dalle società “in house providing”: Il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile.

Diverse sono invece le finalità dell'articolo 147 quater del T.U.E.L., che sono individuabili nella prevenzione del fenomeno delle società in perdita o, più in generale, sul controllo della performance del gruppo pubblico locale in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Gli obblighi di controllo in capo all'Ente locale socio “*assumono particolare importanza in presenza di gestioni connotate da risultati negativi che, soprattutto se reiterati, impongono all'Ente di valutare la permanenza di quelle condizioni di natura tecnica e/o di convenienza economica nonché di sostenibilità politico-sociale che giustificarono (o che comunque avrebbero dovuto giustificare), a monte, la scelta di svolgere il servizio e di farlo attraverso moduli privatistici*”.

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio con deliberazione n. 25/2013INPR, ha ritenuto che l'indicazione degli obiettivi gestionali alla società partecipata, sia fortemente condizionata dalla misura della partecipazione, concludendo che: “*In ogni caso l'effettività dei controlli dipende dal sistema complessivo di governance, alla realizzazione del quale sembrano essere preordinate le norme analizzate e le cui caratteristiche dipendono in larga parte dalla misura della partecipazione dell'Ente alla società, riducendosi al minimo nel caso di partecipazione*”.

polverizzata ed espandendosi fino all'estremo nel caso del controllo analogo sulle società in house". La Corte dei Conti Lazio sembra, quindi, delineare una diversa incisività del controllo a seconda dell'entità della partecipazione.

Il controllo sugli equilibri economici-finanziari del gruppo amministrazione pubblica da realizzare attraverso il controllo di cui all'articolo 147 quater, è ulteriormente rafforzato dalla legge di stabilità 2014, approvata con L. 27/12/2013 n. 147, in cui, all'articolo 1, commi 551-552, prevede l'obbligo di accantonare in bilancio le perdite delle società partecipate a decorrere dall'esercizio 2017 e, per percentuali inferiori, nel periodo transitorio. Trattasi di una novità per meglio presidiare l'efficienza nell'attività gestoria, per un generale rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

d) l'area della dissuasione di fenomeni di anticorruzione anche attraverso adempimenti di trasparenza dei comportamenti, disciplinata dai seguenti compendi normativi:

- ⤴ Legge 190/2012: *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- ⤴ D.lgs n. 33/2013: *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- ⤴ D.lgs n. 39/2013: Disposizioni in materia di inconvertibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

(7) Si rinvencono i seguenti settori per i quali l'Ente locale ha un'autonomia decisoria:

- 1) Servizi pubblici di rilevanza economica a rete (servizio idrico integrato, gas, energia elettrica, rifiuti, trasporto pubblico locale);
- 2) Gestioni Immobili limitatamente al patrimonio indisponibile (incluso patrimonio naturale e verde pubblico);
- 3) Illuminazione pubblica;
- 4) Manutenzione delle strade;
- 5) Ricerca scientifica (esclusivamente per Università e Regioni);
- 6) Servizi Amministrativi (esclusivamente per uso interno delle amministrazioni controllanti);
- 7) Società di Trasformazione Urbana;
- 8) Musei, biblioteche, cineteche;
- 9) Servizi cimiteriali;
- 10) Servizi sociali e sanitari (inclusi Asilo nido);

11) Gruppi di Azione Locale.

La **sentenza n. 199/2012** della Corte Costituzionale, stabilisce l'applicazione, nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime per le gare ad evidenza pubblica che affidano la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica.

Secondo la normativa comunitaria, gli Enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso il servizio idrico integrato, attraverso:

- ♣ esternalizzazione a terzi, mediante procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- ♣ società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto;
- ♣ gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti.

Per i servizi a rete di rilevanza economica, il soggetto che affida il servizio dovrà tener conto sia della disciplina comunitaria sia delle norme nazionali settoriali.

Il soggetto che affida il servizio deve pubblicare sul proprio sito una relazione che motivi la scelta e dimostri la sussistenza dei requisiti dettati dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta.

L'affidamento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compete unicamente agli Enti di governo d'Ambito designati o individuati dalle Regioni ai sensi del D.L. 138/2001, art. 3-bis.

- (8) La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (*legge di stabilità 2015*), ha introdotto alcune novità in materia di società partecipate. In particolare, i commi 615 e 616 dell'art. 1 di detta legge, introducono alcune modifiche, rispettivamente: al comma 1 dell'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed all'articolo 1, comma 568-bis, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Per effetto di tali disposizioni, infatti, sono stati riformulati gli articoli ivi richiamati:

a) Art. 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Affidamento del servizio)

"1. ...Omissis...L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.";

b) Art. 1 co. 568-bis, lett. a) legge 27 dicembre 2013, n. 147

"Le pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e le società da esse controllate direttamente o indirettamente possono procedere:"

- 1) *allo scioglimento della società o azienda speciale controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento è in corso ovvero è deliberato non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società o azienda speciale sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi;*
- 2) *all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.";*

(9) La disposizione sulla quale sono operate le novità, riguarda l'organizzazione territoriale dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

La modifica, operata al comma 1-bis, precisa ora che gli enti locali partecipano obbligatoriamente agli Enti di governo degli Ambiti o Bacini Territoriali Ottimali e Omogenei di cui al comma 1 dell'art. 3-bis. La norma originaria stabiliva che l'affidamento diretto poteva avvenire a favore di società aventi i requisiti dell'*in house providing* previsti dalla normativa europea, le quali dovevano essere partecipate "*esclusivamente e direttamente*" dagli Enti locali compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale.

Con la nuova disciplina è stato previsto prima di tutto il superamento del requisito della partecipazione pubblica totalitaria, consentendosi "*forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative*

nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata". In secondo luogo, altro aspetto rilevante, nel caso di specie, è il fatto che oggi è espressamente consentito che la partecipazione alla società "in house", possa anche essere indiretta, tramite un'altra società "in house" sulla quale la pubblica amministrazione esercita un controllo analogo. La società "in house" suddetta, dovrà a sua volta esercitare un controllo analogo sull'altra società, affinché possa ritenersi soddisfatto il parametro normativo contenuto nella disciplina europea di recente approvazione.

Dato atto che tra le disposizioni contenute nella Legge 23/12/2014 n. 190, quelle di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, dettano specifiche regole in tema di razionalizzazione delle società partecipate, imponendo:

- 1) l'obbligo a carico degli enti locali di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, a decorrere dall'01 gennaio 2015, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

“...omissis...”

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
 - b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
 - d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
 - e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”;*
- 2) la definizione ed approvazione, entro il 31 marzo 2015, a cura dei “....sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, definendo le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- 3) l'esecuzione pratica, disponendo, all'art. 1 comma 612, secondo periodo, che: *“Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*;

Ricordato che, sotto il profilo della tempistica, detto Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, ha avuto avvio dal 1° di gennaio del 2015, e dovrà portare alla riduzione delle partecipazioni entro il 31 di dicembre del medesimo anno;

Dato atto che il Piano, materialmente, riguarda le partecipazioni societarie sia quando siano possedute direttamente sia quando pure lo siano indirettamente;

Rilevato come, per rendere maggiormente effettiva la procedura, sia previsto l'intervento di un Organo terzo, individuato nella competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

Viste le società nelle quali il Comune di Ozzero detiene direttamente quote di partecipazione (c.d. Partecipazioni di primo livello), ovvero:

1. Cap Holding S.p.a.

nonché le partecipazioni di secondo livello, ovvero detenute indirettamente tramite le società partecipate direttamente, ovvero:

1. AMIACQUE S.r.l. (partecipata da Cap Holding S.p.a.),
2. PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. (partecipata da Cap Holding S.p.a.),
3. Rocca Brivio Sforza S.r.l. - IN LIQUIDAZIONE (partecipata da Cap Holding S.p.a.),
4. Tasm Romania S.r.l. - IN LIQUIDAZIONE (partecipata da Cap Holding S.p.a.),
5. Fondazione Lida (partecipata da Cap Holding S.p.a.),

oltre alle partecipazioni di terzo livello:

1. Società Intercomunale Brianza (S.I.B.) S.p.a. - IN LIQUIDAZIONE (partecipata da Amiacque S.r.l.),
2. Banca Centropadana Credito Cooperativo (partecipata da Pavia Acque S.c.a.r.l.).

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Ozzero e dei relativi allegati, tra cui la relazione tecnica (**Allegato 1**);

Viste le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- D.L. 223/2006 convertito con L. 248/2006;
- L. 296/2006 e s.m.i.;
- L. 244/2007 e s.m.i.;
- D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010;
- D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011;
- D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con L. 221/2012;
- L. 190/2012 e s.m.i.;
- L. 27/12/2013 n. 147 e s.m.i.;
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- L. 23/12/2014 n. 190 e s.m.i.;
- codice civile
- tutte le altre disposizioni di legge e di regolamento, anche se non espressamente richiamati nella presente deliberazione, regolanti la materia;

Tenuto conto dell'esito della votazione sull'emendamento presentato e sopra richiamato;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica, contabile e dei revisori;

Visto il parere dei revisori ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b) n. 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di prendere atto ed approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Ozzero

(**allegato 1**), oltre all'allegata relazione tecnica e relativi allegati (allegato A), dando atto che tutti gli atti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di demandare al competente ufficio dell'Ente, la trasmissione di copia conforme della presente deliberazione, con i relativi allegati, alla sezione competente della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 28, della L. 24/12/2007 n. 244 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 1 comma 612 della L. 23/12/2014 n. 190 e s.m.i.;
2. di disporre la pubblicazione del piano e dell'allegata relazione tecnica sul sito istituzionale dell'Ente, così come dispone l'art. 1, comma 612 della L. 23/12/2014 n. 190 e s.m.i., ai sensi del quale: *“La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*.
3. di demandare al competente Servizio interno all'Ente, tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, tra cui la trasmissione di copia della presente deliberazione, anche per via telematica, alle società coinvolte in tale processo di ricognizione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma, art. 134 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000, rilevata l'urgenza di provvedere, al fine di assicurare il rispetto delle tempistiche previste per legge.

Il Consiglio comunale termina i propri lavori alle ore 19.15 per esaurimento dei punti all'ordine del giorno.

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O
INDIRETTAMENTE POSSEDUTE**

INTRODUZIONE

1. Premessa.

La legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante: “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”, ha introdotto alcune novità in materia di società partecipate, confermando il costante intervento normativo del legislatore statale.

Le disposizioni di interesse sono sparse tra i numerosi commi dell’art. 1 della legge 190/2014, dal comma 609 a quelli che vanno dal comma 611 al comma 616 di detto articolo.

2. Le disposizioni in materia di servizi pubblici locali a rete (art. 1, comma 609 della legge 190/2014):

Il comma 609 dell’art. 1 della legge 190/2014 introduce delle modifiche all’art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, con lo scopo di “*...promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica*”.

La modifica operata al comma 1-bis precisa ora che gli Enti locali partecipano obbligatoriamente agli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 dell’art. 3-bis.

La previsione dell’obbligatorietà è rafforzata da un procedimento sostitutivo (contenuto nel medesimo comma 1-bis dell’art. 3-bis) posto in capo al Presidente della Regione.

3. Il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie diretto alla loro riduzione di cui all’art. 1, commi da 611 a 614, della legge 190/2014

Il nucleo centrale della normativa introdotta dalla legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014), è costituita dal Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, espressamente diretto ad una loro riduzione. Le disposizioni normative che si occupano di questo Piano sono contenute nei commi da 611 a 614 della legge 190/2014 in esame.

La norma trae diretta ispirazione dal cosiddetto rapporto Cottarelli e ne rappresenta l'attuazione.

Dal predetto studio emerge come la razionalizzazione delle società partecipate debba operare su quattro diversi cardini. Il primo consiste nel **ridurre l'ambito** di intervento delle partecipate ai soli casi in cui le stesse operino in relazione al perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante. Il secondo punto si concretizza nella introduzione di **vincoli diretti sulle partecipazioni**, quali quelli sulle partecipazioni indirette; sulle partecipazioni inferiori ad una percentuale significativa del capitale societario; sulle partecipate con un numero di dipendenti e di fatturato irrisorio; sulle partecipazioni in perdita prolungata e sulle partecipazioni dei piccoli comuni. Il terzo cardine è relativo alla **trasparenza**; mentre il quarto, appare diretto a proporre una **strategia di efficienza** delle società partecipate, mediante l'adozione di costi standard, aggregazione di partecipate per lo sviluppo di economie di scala.

Il piano di razionalizzazione delle partecipate, previsto all'art. 1, commi da 611 a 614, della legge 190/2014, è predisposto in base ai seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione (si tratta di un fondamentale richiamo ai vincoli rispetto alla detenzione di partecipazioni introdotti dall'art. 3, comma 29, della L. 24.12.2007, n° 244 e che, nella Legge di Stabilità 2014 ha visto un nuovo strumento (speciale) di attuazione alla luce di quanto stabilito dall'art. 1, comma 569, della L. 27.12.2013, n° 147);*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle*

funzioni (in questo caso l'iniziativa è finalizzata congiuntamente al contenimento dei costi, al conseguimento di economie di scala ed alla semplificazione del portafoglio delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (con l'obiettivo di accrescerne la dimensione e di favorire il conseguimento di economie di scala ed eventualmente di scopo);

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni (quest'ultimo punto di contenuto generico si riconduce ad uno degli obiettivi generali selezionati e mira a realizzare congiuntamente ed indirettamente il contenimento delle spese sostenute dalle amministrazioni pubbliche partecipanti)".

Si fa riferimento rispettivamente al coordinamento della finanza pubblica e al contenimento della spesa, al buon andamento dell'azione amministrativa e, infine, alla tutela della concorrenza e del mercato.

Sotto il profilo della tempistica, il presente Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, ha avuto avvio dal 1° di gennaio del 2015, e dovrà portare alla riduzione delle partecipazioni entro il 31 di dicembre del medesimo anno.

Il Piano, materialmente, riguarda non solo le società ma anche le partecipazioni societarie, sia quando siano possedute direttamente sia quando siano detenute indirettamente.

Per rendere maggiormente effettiva la procedura è, quindi, previsto l'intervento di un Organo terzo, individuato nella competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il presente Piano, unitamente agli allegati, sarà altresì pubblicato, in un'ottica di trasparenza, anche nel sito internet istituzionale delle pubbliche amministrazioni di riferimento, così da metterli a disposizione del controllo sociale che può essere operato dalla cittadinanza.

L'attuazione delle disposizioni appena analizzate prevede l'applicazione della disciplina di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle

operazioni di scioglimento e alienazione, che non è altro che la disciplina prevista dalla precedente legge di stabilità. Questa disciplina, in sintesi, prevede delle norme speciali sulla mobilità del personale, volte ad evitare che la razionalizzazione del sistema incida sui livelli occupativi, stabilendo in particolare forme di mobilità tra le società pubbliche presenti a livello regionale.

L'unica vera norma ordinamentale della legge di stabilità 2015, si trova nel comma 613, dell'art. 1, ove si stabilisce la regola generale che: *“Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

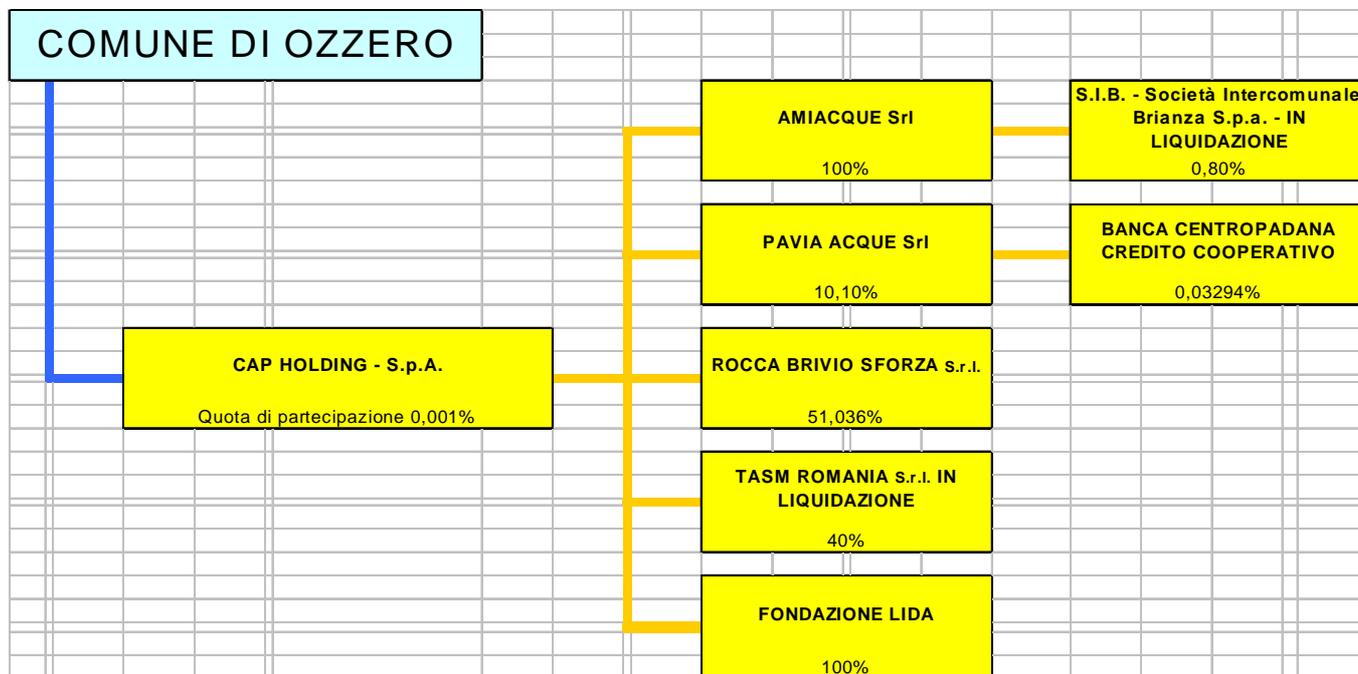
Di conseguenza, se anche l'autorizzazione ad acquisire una partecipazione societaria trova fondamento in una specifica disposizione legislativa, questo non significa che la procedura di scioglimento di detta società debba essere effettuata necessariamente con atto di legge, considerato che la società pubblica, persino nella forma dell'eventuale modello dell'*in house providing*, mantiene, almeno formalmente, la sua natura di soggetto privatistico non sopprimibile - come invece avviene per l'Ente pubblico storicamente inteso - con uno specifico atto di legge.

SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE

Partendo dalla rappresentazione grafica che illustra le partecipazioni societarie dirette ed indirette del Comune di Ozzero, i cui dati identificativi riferiti all'oggetto sociale, alla compagine sociale, agli Organi di Amministrazione, al compenso dagli stessi percepito ed ai dati di bilancio degli ultimi tre esercizi, sono meglio descritti nell'allegata "RELAZIONE" (Allegato A), si riportano, per ciascuna società partecipata:

- I. breve introduzione sull'attività svolta e sulle modalità di affidamento dei servizi;
 - I.1 le azioni da intraprendere sulla base della normativa attualmente vigente.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



1. CAP HOLDING (partecipazione diretta):

1.1 Breve introduzione sull'attività svolta e sulle modalità di affidamento dei servizi.

Al Servizio Idrico Integrato, che rappresenta un servizio pubblico locale di rilevanza economica c.d. "a rete", si applica la normativa specifica settoriale.

La disciplina è caratterizzata da due principali peculiarità: da un lato il perimetro territoriale in cui viene esercitato il servizio è quello dell'ambito che ha dimensione sovra-comunale e solitamente provinciale o regionale e dall'altro lato la presenza di un'autorità o ente di ambito che assomma in se le funzioni del "regolatore", sottraendole ai singoli Comuni che compongono l'ambito. L'identificazione di ambiti sovra comunali rappresenta una risposta in termini di economie di scala e di ottimo tecnico dimensionale che non potevano essere raggiunti in servizi svolti su scala mono comunale. Ed i servizi a rete sono quelli caratterizzati da importanti investimenti in reti o infrastrutture o beni strumentali, il cui ritorno, tramite la tariffa praticata all'utenza, diviene elemento decisivo di sostenibilità del sistema e più facilmente raggiungibile su bacini di utenza più vasti. L'ambito territoriale ottimale (ATO), è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, come quello idrico. Tale ambito è individuato dalla regione con apposita legge regionale (nel caso del Servizio idrico integrato con riferimento ai bacini idrografici), e su di esso agisce l'Autorità d'ambito: struttura dotata di personalità giuridica che organizza, affida e controlla la gestione del servizio integrato.

Gli ATO Acqua sono stati originariamente istituiti a seguito della legge 5 gennaio 1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che ha riorganizzato i servizi idrici aggregando sotto un'unica autorità (l'Autorità d'ambito) i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi, ivi comprese le relative tariffe.

L'Autorità d'Ambito che opera nel territorio di ciascun ATO ha lo scopo di garantire un ottimale approvvigionamento d'acqua potabile, privilegiando la qualità ma anche salvaguardando le risorse idriche nel rispetto dell'ambiente, inoltre tutela il consumatore, stante il regime di monopolio in cui operano i gestori del "Servizio idrico integrato": (captazione, adduzione e distribuzione

dell'acqua, collettamento e depurazione delle acque reflue).

Il Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Milano è organizzato, in ossequio alla L.R. 26/2003 e s.m.i., prevedendo la separazione del servizio di erogazione dal servizio di gestione delle reti ed impianti.

La L.R. Lombardia 27 dicembre 2010 ha introdotto alcune modifiche alla L.R. 26/2003 ed in particolare:

- 1. l'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato secondo cui l'ente gestore dovrà erogare il servizio e procedere alla manutenzione degli impianti nonché alla costruzione di nuovi sulla base del piano d'Ambito (art. 49 comma. 1 L.R. 26/2003);*
- 2. l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito alle Province ad eccezione dell'ATO Città di Milano, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis della legge 191/2009 subentrando in tutti i rapporti ed essendo individuati quali responsabili dell'ATO (art. 48 c. 1 L.R. 26/2003);*
- 3. costituzione da parte degli enti responsabili dell'ATO di un'azienda speciale denominata Ufficio D'Ambito quale ente strumentale per la governance dell'ATO (art. 48 c. 1 bis).*

Con il referendum del 12 e 13 giugno 2011 è stato abrogato l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 - determinando anche la caducazione del D.P.R. n. 168/2010, Regolamento attuativo dell'art. 23 bis del D.Lgs. 112/2008 con il D.L. n. 138 del 2011, convertito in L. 148/2011 - il quale obbligava, di fatto, l'Ente locale ad affidarsi al mercato per la gestione del servizio.

Al Servizio Idrico Integrato è applicabile, di contro, oggi la disciplina comunitaria della Corte di Giustizia, che consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica secondo il modello c.d. "in house", purché le società affidatarie siano in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario (società interamente a capitale pubblico; controllo analogo; attività svolta prevalentemente per l'ente o gli enti che la controllano).

Con la sentenza Teckal del 1999, la Corte, infatti, subordina la legittimità dell'istituto alla sussistenza di due requisiti, oltre alla partecipazione pubblica totalitaria: il "controllo analogo" a quello esercitato dall'Ente sui propri servizi, e la realizzazione della parte più importante della propria attività con l'Ente o con

gli enti controllanti.

L'espressione "in house" richiama, appunto, una gestione in qualche modo riconducibile allo stesso Ente affidante o alle sue articolazioni, ragion per cui l'affidamento diretto di un servizio è consentito tutte le volte in cui un Ente pubblico decida di affidarne la gestione al di fuori di una gara, avvalendosi di una società esterna che presenti, in realtà, caratteristiche tali da qualificarsi come una *longa manus* dell'Ente stesso. Trattasi, in sostanza, di un modello di organizzazione meramente interno, qualificabile in termini di delegazione interorganica, non soggetto alla disciplina comunitaria dei pubblici appalti che si applica, invece, quando l'Ente affidatario è distinto dall'amministrazione aggiudicatrice sul piano formale ed è autonomo sul piano sostanziale.

Il Consiglio della Provincia di Milano, con il provvedimento n. 31/2012, ha approvato le linee di indirizzo per l'organizzazione del S.I.I. (Sistema Idrico Integrato) nell'ATO Provincia di Milano, tra cui:

- 1. garantire, con il superamento del dualismo gestore/erogatore, l'organizzazione del servizio idrico integrato attraverso l'individuazione di un soggetto gestore unitario, secondo l'accezione fornita dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 307/09;*
- 2. adottare il modello dell'in house providing, secondo l'accezione datane dalla giurisprudenza comunitaria e della normativa statale, nella sopra richiamata riorganizzazione delle concessioni in capo ai soggetti gestori;*
- 3. procedere all'accorpamento degli attuali gestori, TAM S.p.A., TASM S.p.A., Idra Patrimonio S.p.A. e I.A.No.Mi. S.p.A. in Cap Holding S.p.A. - Società che già oggi gestisce 119 comuni dei 133 facenti parte dell'ambito della Provincia di Milano e proprietaria della maggioranza del capitale sociale della Società operativa - attraverso un processo di fusione (artt. 2501 e segg. codice civile), che rappresenta il primo passo per la realizzazione di quanto richiamato in precedenza, garantendo la partecipazione diretta dei Comuni e della Provincia che dovranno essere equamente rappresentati in Assemblea, valutando ogni possibilità offerta dal codice civile al raggiungimento di detto obiettivo.*

La Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano nella seduta del 03.05.2012 ha espresso, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. n. 26/2003 e

s.m.i., il parere favorevole vincolante sulle sopracitate linee di indirizzo. La Conferenza dei Comuni ha, inoltre, preso atto del documento “*Smuoviamo le acque - Tavoli interistituzionali - Aprile 2012*”, nel quale viene delineato il percorso attuativo del modello gestionale del Servizio Idrico Integrato di cui al suddetto parere espresso dalla stessa, atto a garantire maggiormente la partecipazione del territorio. Il contenuto di tale documento esplicita gli obiettivi, i percorsi, le garanzie dell’*iter* ed i vantaggi del processo di aggregazione delineati, con particolare riguardo:

- a) alla rappresentanza e partecipazione diretta dei Comuni nel capitale sociale della nuova Società a garanzia dell’utenza;*
- b) alla salvaguardia dei valori patrimoniali, garantendo gli oneri finanziari per l’attuazione del programma degli investimenti a favore del territorio ed in risposta all’infrazione comunitaria 2009/2034;*
- c) alla efficace ed efficiente sinergia tra CAP Holding S.p.A. soggetto come trasformato ed affidatario del S.I.I., quale derivante dal processo di fusione di cui sopra, e la Società Amiacque S.r.l., direttamente e pressoché integralmente posseduta dal primo, quale soggetto operativo, costituenti il “Gestore Unitario” previsto dalla normativa di settore;*
- d) alla ridefinizione dei documenti statutari, del contratto di servizio e di ogni altro documento utile alla corretta configurazione del modello gestionale per ricevere l’affidamento del servizio in house providing;*
- e) alla partecipazione attiva del territorio nella governance del soggetto unitario.*

Le Assemblee dei soci di CAP Holding S.p.A. (società incorporante), tenutasi il 14.06.2012, di IANOMI S.p.A. in data 28.5.2012, di TAM S.p.a. del 17.07.2012 e di TASM S.p.A. del 06.06.2012, hanno fatto proprie tali linee d’indirizzo.

Al fine di costituire una società unica di gestione del servizio idrico integrato, è stata individuata la procedura della fusione per incorporazione ai sensi dell’art. 2501 e ss. c.c. delle società su citate in CAP Holding S.p.A.. Il processo procede, altresì, sia in coerenza con le politiche del legislatore nazionale volte alla semplificazione e riduzione delle partecipazioni societarie degli Enti locali, attraverso appunto la fusione di quattro società in una, sia in coerenza con le prescrizioni del D.Lgs. 152/2006 che prevedeva la presenza di una solo soggetto

gestore per ambito ottimale. Il soggetto gestore unitario gestirà le attività del Servizio Idrico Integrato in via esclusiva per gli azionisti e conseguentemente, in via prevalente, per gli utenti facenti capo ai soci pubblici in ogni caso nell'ambito dei territori di competenza degli azionisti.

La Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano, nella seduta del 11.10.2012, ha confermato quanto già deliberato in precedenza con le seguenti precisazioni e condizioni:

- a) il gestore affidatario del servizio idrico integrato in Provincia di Milano è individuato nella Società CAP Holding S.p.A. in cui confluiranno le aziende TAM S.p.A., TASM S.p.A., IANOMI S.p.A. e IDRA PATRIMONIO S.p.A., e i rami gestionali attinenti il servizio idrico integrato degli altri operatori eventualmente ancora presenti sul territorio;
- b) la società CAP Holding S.p.A. procederà ad effettuare le trasmissioni di dati alla A.ATO e alla A.E.E.G. di cui alla determina n. 01/2012 del 7 agosto 2012 nonché ad aggregare e trattare in forma unitaria le comunicazioni attualmente in capo alle società conferenti, pur mantenendo ognuna la responsabilità dei dati inviati;
- c) la società CAP Holding S.p.A. procederà da subito alla gestione aggregata e coordinata nei rapporti con gli enti di riferimento nelle materie attinenti il S.I.I. quali, in via esemplificativa:
 - d) rapporti con l'A.ATO e la Regione Lombardia in ordine alla procedura di infrazione comunitaria n. 2034/2009;
 - e) rapporti con l'A.ATO in ordine alla procedura di costruzione del Piano d'Ambito, del Piano Finanziario e del Piano degli Investimenti;
 - f) rapporti con la Provincia di Milano in ordine alle interconnessioni tra la gestione delle acque sotterranee e superficiali con la gestione delle infrastrutture idriche;
 - g) gestione ed aggiornamento dei dati cartografici relative alle infrastrutture gestite;
 - h) l'affidamento del servizio idrico sarà comunque sottoposto alle seguenti verifiche:
 - alla modifica di statuto di CAP Holding S.p.A., con specifica di operatore "in house providing" ed in particolare con regolamentazione delle metodologie

e degli organi preposti per assicurare il controllo analogo da parte dei Soci, determinato dalla Conferenza e dalla Segreteria Tecnica, tale principio si estende ad Amiacque, quale garanzia del corretto svolgimento del servizio idrico per gli utenti dei loro territori;

- al completamento del processo aggregativo dei diversi operatori al Servizio Idrico Integrato presenti sulla maggior parte del territorio provinciale, con fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A., ottenendo in quest'ultimo il profilo giuridico di gestore unitario, titolato all'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano "in house providing";
- i) nelle more del completamento del processo aggregativo del Soggetto Giuridico CAP Holding S.p.A. e dalla successiva verifica del rispetto delle condizioni necessarie al consolidamento dell'affidamento del S.I.I. al medesimo, continueranno in prorogatio - limitatamente al rispetto delle condizioni e dei termini di cui sopra - gli affidamenti agli operatori attualmente impegnati sul territorio provinciale.

Con deliberazione di C.C. n. 6 del 13/3/2013, alla luce di quanto sopra premesso, è stato disposto, tra l'altro:

- a) di prendere atto della deliberazione del Consiglio della Provincia di Milano, n. 31 del 05.04.2012 con cui sono state individuate le linee di indirizzo per l'organizzazione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Milano nonché delle deliberazioni della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano del 03.05.2012, con la quale è stato espresso parere favorevole vincolante alle suddette linee di indirizzo, e dell'11.10.2012, con la quale sono state confermate le medesime linee di indirizzo ed è stata ribadita la scelta del modello gestionale "in house providing" con individuazione - ferma restando la verifica del rispetto delle condizioni di legge da parte dell'Autorità Affidante - del futuro gestore unitario del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano nella società CAP Holding S.p.A., a seguito dell'attuazione del progetto di aggregazione di cui alla presente fusione;
- b) di approvare il modello gestionale di cui alle premesse, secondo le linee di indirizzo adottate dalla Conferenza d'Ambito dei Comuni del 03.05.2012 indicate in premessa, da attuarsi con la costituzione del soggetto gestore unitario mediante la fusione per incorporazione degli attuali gestori IANOMI

S.p.A., TAM S.p.A. e TASM S.p.A. in CAP Holding S.p.A., futura affidataria, a seguito della verifica del rispetto delle prescrizioni di legge da parte della Autorità Affidante ai sensi dell'art. 49 L.r. 26/03, del Servizio Idrico Integrato la quale svolgerà tutte le funzioni necessarie anche attraverso le attività della società controllata Amiacque, società partecipata quasi interamente dalla società affidataria del S.I.I. e sottoposta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., con funzioni operative e strumentali.

Con deliberazione del C.C. n. 2 del 05/03/2014 è stato disposto di approvare il progetto di “Scissione parziale non proporzionale di CAP HOLDING S.p.A. in favore della società a responsabilità limitata di nuova costituzione PATRIMONIALE IDRICA LODIGIANA S.R.L.”.

Con deliberazione del C.C. n. 49 del 18/11/2014 si è disposto di prendere atto ed approvare il progetto di “fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di Idra Milano S.r.l.”.

Pertanto, il servizio idrico integrato è gestito “in house” tramite la soc. Cap Holding S.p.a., società a capitale pubblico partecipata dagli Enti Locali. La società opera in affidamento diretto in house, garantendo l'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato.

1.2 Le azioni da intraprendere sulla base della normativa attualmente vigente

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 56 del 25 Luglio 2013, nel prendere atto dell'avvenuta aggregazione territoriale con il perfezionamento attraverso atto di Fusione per incorporazione in CAP Holding Spa dei soggetti giuridici (Società patrimoniali) TAM Spa, TASM Spa, IANOMI Spa, esprimeva la volontà da parte dell'Ente di procedere, a mezzo dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, alla predisposizione di un nuovo Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato ed al completamento nell'iter istruttorio volto all'affidamento, nel caso di esito favorevole dell'istruttoria medesima, della gestione del SII al Gestore CAP Holding.

L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 17 dicembre 2013, ha approvato il Piano Industriale del Gruppo CAP per gli anni 2014 - 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con

Deliberazione n. 2 del 5 Dicembre 2013 e dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 58/2013 del 19/12/2013 - atti 297536\2.10\2013\516.

Il documento pone le basi, con l'avvio del percorso di affidamento dal 2014 al 2033, per una forte politica di consolidamento del Gruppo CAP quale operatore monoutility e in "house providing" del Servizio Idrico Integrato.

I Comuni Soci hanno potuto, pertanto, verificare l'andamento economico e finanziario del Gruppo CAP, dare linee di indirizzo in ordine alle strategie di efficienza sui costi energetici, sullo smaltimento dei fanghi e sullo smart metering, autorizzare il Piano degli Investimenti, nonché il ricorso alle connesse fonti di finanziamento, dare indirizzi vincolanti in ordine al contenimento del costo del personale e delle politiche di incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'art. 34, comma 13, del D.Lgs. 179/2012, convertito con modif. in Legge n. 221/2012, con Deliberazione n. 2 della Seduta del 20 Dicembre 2013 dava approvazione *alla Relazione per l'affidamento a CAP Holding S.p.A. del SII dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano*; recepito il parere favorevole e vincolante espresso dalla Conferenza dei Comuni, con Deliberazione n. 3 del seduta di CDA del 20 Dicembre 2013 dava approvazione definitiva della documentazione che regola i rapporti tra l'Ente responsabile dell'ATO della Provincia di Milano ed il soggetto Gestore: *Convenzione con allegati Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Carta del Servizio Idrico Integrato, Disciplinare tecnico*.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con deliberazione n. 4 della Seduta del 20 Dicembre 2013, deliberava l'affidamento del Servizio **in house providing** alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 Dicembre 2033.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con lettera del 27/1/2014, prot. 712, dava espressa comunicazione al nostro Comune dell'avvenuto affidamento del Servizio Idrico Integrato alla Società CAP Holding SPA e dell'avvenuta sottoscrizione degli atti di affidamento in data 20/12/2013 ed, in particolare, della Convenzione con allegati il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, la Carta del Servizio Idrico Integrato ed il Disciplinare tecnico, facendo espresso richiamo all'esigenza di adozione del "Regolamento del servizio" da parte dei singoli Enti.

Per quanto sopra, con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 05/03/2014, il Comune di Ozzero disponeva di prendere atto dei documenti approvati dalla Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013 e di adottare il Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, coerentemente con la recente deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) 459/2013 e del documento di consultazione AEEG 550/13, ha predisposto i documenti di pianificazione d'Ambito per il periodo 2014-2033 al fine di:

1. Individuare obiettivi specifici e di individuare gli interventi coerenti con tali obiettivi;
2. Individuare lo schema regolatorio;
3. Predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF), il Programma degli investimenti e il moltiplicatore tariffario coerente con gli obiettivi individuati.

In sintesi, il Piano d'Ambito rappresenta un tappa di rilevante importanza nel processo di riorganizzazione del Servizio Idrico nella Provincia di Milano, che ha sancito:

- L'accorpamento in un unico ambito gestionale corrispondente alla quasi totalità dell'attuale territorio provinciale;
- Il superamento della suddivisione tra gestione ed erogazione e la definitiva adozione del modello di gestione integrata unitaria;
- La conservazione dei valori patrimoniali quale garanzia per la realizzazione del piano degli investimenti ed il pagamento degli oneri finanziari;
- La gestione "pubblica" dell'acqua quale garanzia del mantenimento dell'intera tariffa a favore dei comuni titolari del capitale sociale garantendone una destinazione vincolata al miglioramento del servizio ed alla implementazione degli investimenti per la conservazione ed il miglioramento degli assets;
- L'adozione del modello "in house providing" quale modello di affidamento del servizio idrico integrato ad una società direttamente e totalmente partecipata dai comuni, sottoposta a controllo analogo e la cui attività sia prevalentemente a favore degli stessi;

- Il conseguente affidamento del servizio idrico integrato per 20 anni a decorrere dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2033.
- L'Adeguamento del Piano d'Ambito in esame fa riferimento ad alcuni principi ispiratori:
 - a) tutela della risorsa idrica;
 - b) contenimento consumi, sprechi ed evasione;
 - c) miglioramento della qualità ed omogeneizzazione dei Servizi Idrici;
 - d) nessuna alienazione o dismissione del patrimonio in essere;
 - e) superamento frammentazione gestionale;
 - f) mantenimento in mano totalmente pubblica della proprietà e della gestione integrata del servizio;
 - g) contenimento tariffario e tutela delle fasce deboli;
 - h) privilegiare gli investimenti necessari all'adeguamento delle infrastrutture idriche agli standard europei d'eccellenza;
 - i) attivare un volano di ripresa economica grazie alle opere pubbliche
 - j) connesse agli investimenti;
 - k) garantire ed incrementare gli attuali livelli occupazionali anche grazie all'internalizzazione delle attività "core";
 - l) realizzare un modello innovativo che sia di riferimento anche a livello nazionale.

Per quanto sopra illustrato, si ritiene che il servizio sia gestito in coerenza e secondo i dettami della normativa specifica di settore e che la partecipazione in Cap Holding S.p.a. garantisca l'esecuzione del servizio idrico integrato, quest'ultimo demandato alle società partecipate da Cap Holding, quali Amiacque S.r.l. (per il territorio della Provincia di Milano) e Pavia Acque S.r.l (per il territorio della Provincia di Pavia), nel rispetto di tutta una serie di regole dettate in tema di buona gestione, sia in termini di contenimento dei costi, sia in termini di efficienza della gestione, svolgendo Cap Holding S.p.a. il ruolo di garante della qualità del servizio idrico integrato nel territorio servito, con funzioni di indirizzo strategico e controllo finanziario, di pianificazione e realizzazione degli investimenti.

**2. ROCCA BRIVIO SFORZA - TASM ROMANIA S.r.l.
(società di diritto rumeno) in Liquidazione - Fondazione LIDA -
Società Intercomunale Brianza-S.I.B. S.p.a. - PAVIA ACQUE
S.r.l. e AMIACQUE S.r.l. (partecipazioni indirette tramite Cap
 Holding S.p.a.):**

In merito a tali Organismi, partecipati direttamente dalla soc. Cap Holding S.p.a., si rimanda al Piano di razionalizzazione predisposto direttamente dalla stessa soc. Cap Holding S.p.a. (Allegato A5-bis), che di seguito si riassume:

TASM Romania S.r.l. - in liquidazione:

- misura programmata: liquidazione giudiziale promossa con delibera del C.d.A. di Cap Holding S.p.a. del 20/3/2014. Nominato amministratore giudiziario con sentenza del Tribunale di Bucarest n. 10158 del 28/11/2014.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. - in liquidazione:

- misura programmata: con delibera del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. del 10/2/2015, si è disposto lo scioglimento volontario e la liquidazione della società.

FONDAZIONE LIDA:

– misura programmata: con delibera del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. del 10/2/2015, si è disposto il raggiungimento dell'oggetto sociale entro il 2015 e successivo scioglimento.

SOCIETÀ INTERCOMUNALE BRIANZA - S.I.B. S.P.A. - in liquidazione:

– misura programmata: con delibera C.d.A. di Cap Holding S.p.a. Del 17/2/2014, si è dato atto che in esito agli ultimi adempimenti a cura del liquidatore, si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal Registro delle Imprese.

Per quanto riguarda **AMACQUE S.r.l.** e **PAVIA ACQUE S.r.l.**, partecipate direttamente da Cap Holding S.p.a. (che rappresentano pertanto per il Comune di Ozzero una partecipazione indiretta), si riassume quanto segue:

1. **PAVIA ACQUE S.r.l.**: a seguito dell'affidamento, da parte dell'Amministrazione Provinciale, della gestione del Servizio Idrico Integrato, Pavia Acque S.c.a.r.l. è diventata il Gestore Unico d'Ambito per la provincia di Pavia.

Pavia Acque è una Società Consortile a totale capitale pubblico, voluta dagli Enti locali, che gestisce il patrimonio idrico dei Comuni ed opera sul territorio provinciale tramite le proprie Società Operative Territoriali Consorziato, che sono da anni impegnate sul proprio territorio di competenza nell'erogazione del Servizio Idrico alla collettività ed ora sono riunite in un'unica grande realtà.

Pavia Acque dal 1 Gennaio 2015 è l'interlocutore degli utenti per quanto riguarda i rapporti commerciali, subentrando alle Società Consorziato che finora hanno operato per conto di Pavia Acque e che proseguiranno nell'attività sul territorio.

L'obiettivo è di migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato, rendendolo omogeneo su tutto il territorio della provincia di Pavia, con una particolare attenzione all'assistenza ai clienti.

Richiamando il dettato dell'art. 1, comma 614, della L. 190/2014, pur tenendo conto della limitatissima portata che tale partecipazione potrebbe avere sul bilancio di questo Ente, si esprimono perplessità in merito alla partecipazione di Cap Holding S.p.a. in Pavia Acque S.c.a.r.l., almeno dal punto di vista dei Comuni nel territorio della Città Metropolitana di Milano, considerando che tale società si occupa della gestione del servizio idrico integrato della Provincia di Pavia.

La Soc. Pavia Acque S.c.a.r.l. detiene, a sua volta, una modesta partecipazione nella **Banca Centropadana di Credito Cooperativo**, in relazione alla quale si esprimono, a maggior ragione, le medesime perplessità e per la quale si ravvisa incongruenza rispetto ai fini istituzionali di questo Ente, considerata l'attività di tipo "commerciale" svolta in regime di libero mercato.

In relazione a quanto sopra specificato, si dà atto che si provvederà a sollevare le questioni predette presso le competenti articolazioni di Cap Holding S.p.a.

2. **AMIACQUE S.r.l.**: Il 25 maggio 2006 si conclude il processo di fusione fra AEMME Acqua Spa e Miacqua Spa e nasce la nuova società Amiacque Srl.

Completato il processo di conferimento dei rami aziendali da parte delle SOT aziendali (società operative territoriali), cioè CAP Gestione Spa, Sinomi Spa, TASM Service Srl, TAM Servizi Idrici Srl, Amiacque SPA diviene il soggetto unico erogatore del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Milano. L'operatività di AMIACQUE, in seguito alla successiva "separazione dell'attività di erogazione del servizio da quella di gestione delle reti ed impianti", regolata da CAP Holding Spa, decorre dal 1° gennaio 2009 e da tale data è l'unico soggetto operativo responsabile per le attività di erogazione dell'intero ciclo idrico nella Provincia di Milano.

Amiacque opera come braccio operativo nel Gruppo CAP che, per numero di utenti serviti, per volumi di acqua distribuita e per lunghezza della rete, si colloca ai primissimi posti in Italia tra le società che erogano il Servizio Idrico Integrato. L'azienda pone le sue basi su un percorso iniziato circa 80 anni fa con la nascita del Consorzio per l'Acqua Potabile ai Comuni della Provincia di Milano, fino alla costituzione nel maggio 2006, di Amiacque srl.

3. **RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE - INFOENERGIA S.c.a.r.l. (c.d. INFOENERGIA) (Partecipazione non perfezionata)**

3.1 Costituzione/evoluzione assetto societario

Il Consiglio comunale, con proprio atto n. 41 del 27/11/2013, ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) in attuazione dell'adesione al Patto dei Sindaci per lo sviluppo delle politiche energetiche, approvato con deliberazione del C.C. n. 7 del 13/03/2013, con l'obiettivo di ridurre per il 2020 l'emissione di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%.

Le politiche e le misure da adottare nel medio-lungo periodo per raggiungere l'obiettivo, prevedono una serie di azioni che comportano una maggiore efficienza energetica degli edifici sia pubblici che privati per ridurre i consumi, nonché un maggior utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, individuate con specifiche schede nel PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).

La Provincia di Milano, con propria Deliberazione di Giunta n. 9/06, Rep. Gen.

del 9 febbraio 2006, ha approvato la costituzione della Società consortile a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, denominata *Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente S.c.a.r.l.* (in breve *Infoenergia*), con le seguenti finalità:

- a) fornire supporto e consulenze ai cittadini per i rapporti con i manutentori e con i verificatori sul controllo degli impianti termici, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante: *Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10* e s.m.i., per i Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti;
- b) fornire ai cittadini un servizio di consulenza e di informazione sulle opportunità di risparmio energetico, sulle forme di finanziamento, sulla normativa tecnica e sulla legislazione riguardante l'energia;
- c) accrescere le competenze tecniche in materia di energia presso gli operatori pubblici e promuovere l'uso efficiente dell'energia e sviluppare le fonti energetiche rinnovabili;
- d) prestare attività di supporto ai Comuni per la riduzione dei costi di approvvigionamento energetico nelle strutture di proprietà e/o competenza;
- e) prestare assistenza tecnica ai Comuni per la realizzazione di politiche energetiche territoriali.

Questa Amministrazione, ritenendo necessario e utile, al fine di contribuire a promuovere l'uso efficiente dell'energia e lo sviluppo di fonti rinnovabili, fornire supporto e consulenza alla cittadinanza su questi temi, provvederà a formulare formale atto entro l'esercizio finanziario in corso affinché si perfezioni l'adesione alla summenzionata società denominata *Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente S.c.a.r.l.* (in breve *Infoenergia*);

3.2 Azioni da intraprendere sulla base della normativa vigente

Ai sensi del vigente Statuto della società “Rete di Sportelli per l’Energia e l’Ambiente - INFOENERGIA S.c.a.r.l.”, la stessa, a totale partecipazione pubblica, opera quale Ente strumentale “in house”, con i requisiti di cui all’art. 13 del D.L. n. 223/2006 e s.m.i. (c.d. Decreto Bersani), convertito in Legge con modificazioni dalla L. 4/8/2006 n. 248 e successivamente modificato dall’art. 1, comma 720, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

I requisiti dell’“in house”, che devono sussistere congiuntamente, sono: la totale partecipazione pubblica, il controllo analogo, la prevalenza dell’attività svolta a favore dell’ente affidante.

Per quanto riguarda il requisito di cui al punto a), lo statuto, all’art. 6, stabilisce che possono essere soci le Province, i Comuni e tutti gli enti pubblici, territoriali e non, che condividono le finalità statutarie. Il requisito si intende soddisfatto in quanto la compagine sociale è composta esclusivamente da Enti pubblici.

Per quanto riguarda il requisito b), premesso che, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale, tale requisito deve intendersi sussistente anche se svolto non individualmente, ma congiuntamente dagli enti associati ovvero sia esercitato dagli enti partecipanti nella loro totalità, senza che necessiti una verifica della posizione di ogni singolo ente, l’art. 12 dello Statuto riserva alla competenza dei Soci, le cui decisioni debbono essere adottate in sede assembleare, l’adozione degli atti più importanti che incidono in maniera determinante sull’azione della società, come ad esempio i Bilanci di Previsione, il piano di attività, il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente ecc., mentre il successivo art. 21 che disciplina i poteri del Consiglio di Amministrazione stabilisce che quest’ultimo “compie tutti gli atti ritenuti necessari e/o opportuni per il raggiungimento dello scopo consortile, sulla base delle direttive dei soci (...)”. Appare evidente quindi come il potere di direttiva riservato ai soci (rectius: all’Assemblea) limiti e circoscriva i poteri gestionali del Consiglio di Amministrazione. Quindi, per le ragioni sopra richiamate, anche il requisito del controllo analogo si ritiene soddisfatto.

Per quanto riguarda, da ultimo, il requisito c), l’art. 3 dello Statuto, nello stabilire che la società consortile, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, opera nel settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo, individua e definisce

l'oggetto della propria attività evidenziando inoltre che tale attività è resa "esclusivamente a favore dei soci". Anche il terzo requisito si intende quindi soddisfatto.

I servizi svolti:

1. Per le Province i principali servizi svolti riguardano:
 - a) il supporto alle attività connesse agli obblighi per la campagna di accertamento ed ispezione degli impianti termici per i Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti, ai sensi della D.G.R. Lombardia n. 1118/2013;
 - b) la predisposizione di azioni per l'attuazione di politiche energetiche sovracomunali.
2. Per i Comuni, gli ambiti in cui opera sono molteplici. A titolo esemplificativo:
 - a) supporto tecnico finalizzato alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e degli impianti di illuminazione pubblica o predisposizione, attuazione e monitoraggio dei PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile);
 - b) stesura di Regolamenti Energetici Comunali;
 - c) formazione di carattere tecnico per arricchire la competenza del personale dipendente dei Comuni;
 - d) progetti educativi per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado attivati con le Direzioni scolastiche.
3. Per i Cittadini: le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte direttamente al cittadino, quale utente finale dei consumi energetici, sono svolte attraverso la capillare rete di Sportelli Infoenergia aperti presso le sedi comunali, attualmente in circa 70 Comuni.

Nel tempo Infoenergia ha rafforzato la struttura tecnica interna ed il suo ruolo di partner pubblico e sta portando avanti una politica di stretta collaborazione con gli Enti Soci per favorire lo sviluppo di interventi e provvedimenti che consentano un minore consumo di energia, un notevole risparmio economico sui Bilanci e una migliore qualità dell'aria sul territorio dell'area metropolitana di Milano e della

provincia di Monza e Brianza. Ha attivato progetti che si basano su un approccio generale di risparmio energetico e di pianificazione territoriale, con una forte propensione verso la condivisione delle politiche energetiche e gli interventi strutturali programmati.

Le continue adesioni di nuovi Comuni all'interno della compagine sociale evidenziano la professionalità e l'esperienza della struttura tecnica di Infoenergia.

Infoenergia contribuisce in maniera determinante ad orientare e supportare gli Enti sia nella pianificazione di strategie energetiche da attuare sul proprio territorio ma anche nello stimolare interventi strutturali programmati.

Piano di razionalizzazione

La società sta operando in una logica di contenimento e riduzione delle spese, con una riorganizzazione a livello logistico delle sedi decentrate, che riguarda la sede di Corbetta, la sede di Garbagnate Milanese (chiusa a dicembre 2014) e quella di Melzo (per la quale già da ottobre 2014 è stato rinegoziato al ribasso il canone di locazione ed è stata data disdetta al 30 giugno 2015).

Questa razionalizzazione consentirà di ridurre la spesa annue di mantenimento da € 70.000 (dato 2014) a € 25.000 per il 2015.

Per quanto riguarda i costi del personale, queste sono state progressivamente ridotte dal 2011 al 2014. Il contenimento dei costi del personale prosegue anche nel 2015, con la riduzione di un'unità già operata in febbraio 2015.

Non sono previste nuove assunzioni per il 2015.

Non è possibile operare una riorganizzazione degli organi amministrativi né tantomeno una riduzione della relativa remunerazione in quanto la società è amministrata da un amministratore unico che già non riceve compenso per la carica ricoperta.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, è stata già operata una riduzione del compenso dal 2012 ad oggi; il Collegio sarà oggetto di rinnovo alla prossima Assemblea dei Soci e, in quella sede, si valuterà la riduzione del numero di componenti con il passaggio al revisore unico o, in ogni caso, la riduzione del compenso.

Analisi costi dei servizi:

La maggior dei servizi di cui i Soci godono non ha un costo specifico a carico del Socio, in quanto sono ricompresi nella quota di funzionamento annuale.

Per eventuali altri servizi resi a favore dei Soci, non ricompresi nella quota di funzionamento, vengono praticati prezzi che tengono conto della natura “strumentale” della società, pertanto il servizio viene reso al solo costo aziendale, senza applicare alcun margine economico, tipico dei prezzi di altre società o aziende presenti sul mercato che offrono servizi analoghi.

Le finalità della Società corrispondono alle finalità istituzionali di questa Amministrazione comunale, contribuendo efficacemente: a sensibilizzare i cittadini e le imprese che operano sul territorio circa le opportunità di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile; a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali rinnovabili; a migliorare la protezione dell'ambiente.

Si ritiene, comunque, che per tale società siano rispettati tutti i requisiti richiesti dalla normativa attualmente vigente per la partecipazione e/o il mantenimento di partecipazioni.

Per associarsi il Comune deve procedere con una deliberazione di Consiglio Comunale, approvando lo Statuto e impegnandosi ad acquistare una-tantum dalla Città Metropolitana di Milano una quota del capitale della Società pari a 0,025 Euro per abitante ed a versare ogni anno la quota per il funzionamento, che è pari a 0,25 Euro per abitante.

Non si è ancora formalizzato l'atto di adesione del Comune di Ozzero nella compagine sociale della soc. INFOENERGIA. Pertanto ad oggi la società non risulta ancora partecipata dal Comune di Arese. Questa Amministrazione manifesta la volontà di avviare il processo di adesione entro il corrente anno 2015.
Ozzero,

IL SINDACO
(Ing. Guglielmo VILLANI)

RELAZIONE
ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge 190/2014

Il Comune di Ozzero detiene quote di partecipazione/azioni nelle seguenti società, che costituiscono per il Comune di Ozzero una partecipazione diretta, ovvero di primo livello;

N.	Denominazione/Ragione sociale	% partecipazione
1	CAP HOLDING S.p.a.	0.001%

La società di cui al punto 1. detiene partecipazioni azionarie ovvero quote di partecipazione in altre società od enti, che costituiscono per il Comune di Ozzero una partecipazione indiretta, ovvero di secondo livello;

Soc. direttamente partecipate (primo livello):	% partecipazione	Società indirettamente partecipate (secondo livello):
1. CAP HOLDING S.p.a.	100,00%	1.1. AMIACQUE S.r.l.
	10,10%	1.2. PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.
	51,04%	1.3. ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. - in liquidazione
	100,00%	1.4. TASM ROMANIA S.r.l. - in liquidazione
	40,00%	1.5. FONDAZIONE LIDA

Delle sopracitate società indirettamente partecipate (partecipazioni di secondo livello), le prime due società direttamente partecipate da Cap Holding S.p.a., detengono partecipazioni, costituenti per il Comune di Ozzero partecipazioni indirette di terzo livello;

Società indirettamente partecipate (secondo livello):	% partecipazione	Società indirettamente partecipate (terzo livello):
1.1. AMIACQUE S.r.l.	0,80%	1.1.1 Società Intercomunale Brianza S.p.a. (S.I.B.) - in liquidazione
1.2. PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.	0,03%	1.2.1 Banca Centropadana Credito Cooperativo

Al fine di una più completa disamina e di una consapevole attività ricognitoria prescritta dalla normativa vigente, si riportano, per ciascuna società di cui al sopracitato elenco, tutti i dati riferiti a: principali dati anagrafici della società, oggetto sociale, nr. personale dipendente triennio 2011-2013, compagine sociale, composizione e durata in carica del Consiglio di Amministrazione, compenso percepito da ciascun componente, impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale a favore della società a titolo di prestazioni di servizio, trasferimenti, quote di partecipazione. I dati di bilancio del triennio 2011-2013, riferiti a ciascuna società, sono allegati alla presente relazione.

1. CAP HOLDING (società direttamente partecipata – I livello):

Sede: Via del Mulino n. 2 – Palazzo U10 – 20090 ASSAGO

C.F./P.I.: 13187590156

sito: www.capholding.it

Oggetto sociale/mission: La sua mission è valorizzare la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione attraverso un'efficiente gestione industriale capace di garantire gli investimenti e la qualità del servizio idrico integrato. CAP Holding S.p.a. gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni soci, svolge le funzioni di indirizzo strategico e controllo finanziario, pianifica e realizza gli investimenti. Il know how acquisito e la possibilità di pianificare economie di scala fanno di CAP Holding una grande azienda al servizio degli Enti Locali, una realtà solida in grado di rispondere alla domanda di nuove infrastrutture idriche nel territorio servito.

Lo scopo principale dell'azienda è dunque focalizzato sulla progettazione e realizzazione degli investimenti per le infrastrutture idriche del territorio: dalla costruzione di nuovi pozzi e acquedotti all'estensione delle reti fognarie e di depurazione, dal potenziamento dei depuratori alla pianificazione e realizzazione dei grandi progetti sovracomunali.

CAP Holding è inoltre impegnata nella rilevazione delle reti presenti nel sottosuolo dei Comuni serviti, nella mappatura e progettazione di reti tecnologiche, e nell'elaborazione di GIS (Geographical Information System).

Le risorse umane

NR. DIPENDENTI

	2011	2012	2013
Dirigenti	2	6	8
Quadri/Impiegati/Operai	58	61	133
Addetti a tempo determinato	8	9	16
Tot. Dipendenti in servizio:	68	76	157

Compagine sociali: La compagine sociale è formata, al 31/12/2013, da n. 253 soci.

I soci suddivisi per Provincia/ATO di riferimento sono:

- Provincia di Lodi: 58 soci di cui 57 Comuni, nonché la Provincia di Lodi;
- Provincia di Milano: 132 soci di cui 131 Comuni, nonché la Provincia di Milano;
- Provincia di Monza e Brianza: 40 soci, di cui 39 Comuni nonché la Provincia di Monza e Brianza;
- Provincia di Pavia: 20 Comuni;
- Provincia di Como: 1 Comune;
- Provincia di Vozzero 1 Comune;
- oltre a CAP Holding che detiene n. 1.145.152 Azioni Proprie.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea dei soci del 29/09/2014 con durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, è così composto:

COMPONENTI L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (C.d.A.) E INDENNITA' DI CARICA

Nominativo	C.F.	Ruolo	Compenso ANNUO/lordo
RUSSO ALESSANDRO	RSSLSN82D22F205C	Presidente	€ 42.033,12
IMPARATO KARIN EVA	MPRKNV74H67M109E	Vice Presidente	€ 21.628,42
BONOMI LAURA MIRA	MRBLRA66S66B300N	Consigliere	€ 16.028,42
CECCARELLI BRUNO	CCCBRN76B03F205J	Consigliere	€ 16.029,42
BARAT LAURETTA	BRTLTT61C62I690K	Consigliere	€ 16.030,42

Rimborsi al CDA liquidati nel 2014: € 5.671,55:

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di trasferimenti, contratto di servizio, prestazioni di servizio, **non sono stati assunti impegni di spesa a favore della società.**

Principali indicatori di redditività:

R.O.I. è l'abbreviazione delle seguenti parole di lingua inglese: "return on investment" che significano redditività dell'investimento.

R.O.E. significa "return on equity" ossia redditività del capitale proprio.

<i>CAP HOLDING S.p.a.</i>			
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI			
<i>INDICATORE</i>	<i>ANNO 2013</i>	<i>ANNO 2012</i>	<i>ANNO 2011</i>
Risultato netto d'esercizio	€ 3.779.384,00	€ 8.309.975,00	€ 5.593.018,00
Valore della produzione	€ 128.306.026,00	€ 68.026.080,00	€ 60.759.278,00
Reddito operativo	€ 32.873.283,00	€ 16.688.438,00	€ 13.963.973,00
Patrimonio netto	€ 649.306.666,00	€ 295.891.748,00	€ 289.573.597,00
ROI	3,37%	3,32%	2,90%
ROE	11,50%	49,79%	40,05%
ONERI PER IL COMUNE			
	€0.00		

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce **"Allegato A1"**.

Al Servizio Idrico Integrato, che rappresenta un servizio pubblico locale di rilevanza economica c.d. "a rete", si applica la normativa specifica settoriale.

L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, come quello idrico, individuato dalla regione con apposita legge regionale (nel caso del

Servizio idrico integrato con riferimento ai bacini idrografici), e su di esso agisce l'Autorità d'ambito, struttura dotata di personalità giuridica che organizza, affida e controlla la gestione del servizio integrato.

Il Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Milano è organizzato, in ossequio alla L.R. 26/2003 e s.m.i., prevedendo la separazione del servizio di erogazione dal servizio di gestione delle reti ed impianti.

Al Servizio Idrico Integrato è applicabile, di contro, oggi la disciplina comunitaria della Corte di Giustizia, che consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica secondo il modello c.d. "in house", purché le società affidatarie siano in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario (società interamente a capitale pubblico, controllo analogo, attività svolta prevalentemente per l'ente o gli enti che la controllano).

Pertanto, il servizio idrico integrato è gestito "in house" tramite la soc. Cap Holding S.p.a., società a capitale pubblico partecipata dagli Enti Locali. La società opera in affidamento diretto "in house", garantendo l'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Si ritiene che il servizio sia gestito in coerenza e secondo i dettami della normativa specifica di settore e che la partecipazione in Cap Holding S.p.a. garantisca l'esecuzione del servizio idrico integrato, quest'ultimo demandato alle società partecipate da Cap Holding, quali Amiacque S.r.l. (per il territorio della Provincia di Milano) e Pavia Acque S.r.l (per il territorio della Provincia di Pavia), nel rispetto di tutta una serie di regole dettate in tema di buona gestione, sia in termini di contenimento dei costi, sia in termini di efficienza della gestione, svolgendo Cap Holding S.p.a. il ruolo di garante della qualità del servizio idrico integrato nel territorio servito, con funzioni di indirizzo strategico e controllo finanziario, di pianificazione e realizzazione degli investimenti.

1.1 AMIACQUE S.r.l. (società indirettamente partecipata – II livello):

Sede: Via Rimini, 34/36 - MILANO

C.F./P.I.: 03988160960

sito: www.amiacque.it

Oggetto sociale/mission: La mission dell'azienda è quella di assicurare ai territori serviti, con efficienza e qualità, la fornitura di acqua potabile e l'insieme dei servizi relativi alla captazione, all'uso, alla raccolta, alla depurazione dei reflui e alla restituzione delle acque di scarico, garantendo nel contempo la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche del territorio e dell'ambiente.

La società, per tramite della società controllante affidataria, opera garantendo l'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato. In conformità ed in attuazione dei principi e dei presupposti, definiti e disciplinati dall'ordinamento comunitario e nazionale, per la configurazione ed il mantenimento del modello cosiddetto *in house providing* quale modulo organizzativo per lo svolgimento dei servizi pubblici locali, la società, mediante la società controllante che esercita tale controllo anche per le società controllate ai sensi delle proprie disposizioni statutarie, è soggetta all'indirizzo e controllo analogo degli Enti pubblici territoriali serviti dal Servizio Idrico Integrato. La Società si occupa di tutte le attività legate all'erogazione del ciclo idrico integrato.

Le risorse umane

NR . D I P E N D E N T I

	2011	2012	2013
Dirigenti	6	8	7
Quadri/Impiegati/Operai	578	611	648
Addetti a tempo determinato	27	23	16
Tot. Dipendenti in servizio:	605	634	671

Compagine sociale: Cap Holding S.p.a. 100%

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea dei soci del 31/05/2012 con durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, è così composto:

COMPONENTI L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (C.d.A.) E INDENNITA' DI CARICA			
Nominativo	C.F.	Ruolo	Compenso annuo/lordo
		Presidente*	
MORETTI RENZO	MRTRNZ58D12F567E	Vice Presidente	€ 21.628,42
BERETTA ALBERTO	BRTLRT41L27F205V	Consigliere	€ 21.629,42
OCCHI GIOVANNI	CCHGNN48L19L672O	Consigliere	€ 21.630,42
SPINELLI FABIO	SPNFBA69M05L682Q	Consigliere	€ 21.631,42

Rimborsi al CDA liquidati nel 2014 (competenza): € 2.288,25

* Il Presidente del C.d.A. di Amiacque S.r.l., nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29/06/2012, si è dimesso in data 17/11/2014 e, ad oggi, non è stato sostituito

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di pagamento utenze acqua, sono stati assunti impegni di spesa a favore della società pari a euro 26.900,00.

Principali indicatori di redditività:

R.O.I. è l'abbreviazione delle seguenti parole di lingua inglese: "return on investment" che significano redditività dell'investimento.

R.O.E. significa "return on equity" ossia redditività del capitale proprio.

<i>Amiacque s.r.l.</i>			
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI			
<i>INDICATORE</i>	<i>ANNO 2013</i>	<i>ANNO 2012</i>	<i>ANNO 2011</i>
Risultato netto d'esercizio	€10.040.702,00	€4.202.481,00	€ 5.037.469,00
Valore della produzione	€157.546.164,00	€127.320.966,00	€ 120.283.917,00
Reddito operativo	€22.601.454,00	€2.674.879,00	€6.779.366,00
Patrimonio netto	€44.806.503,00	€34.320.244,00	€31.074.880,00
ROI	7,42%	1,01%	2,68%
ROE	22,41%	12,25%	16,21%
ONERI PER IL COMUNE			
	€66.378,23		

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce **“Allegato A2”**.

La soc. AMIACQUE S.r.l. è il soggetto unico erogatore del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Milano. L'operatività di AMIACQUE, in seguito alla successiva "separazione dell'attività di erogazione del servizio da quella di gestione delle reti ed impianti", regolata da CAP Holding Spa, decorre dal 1° gennaio 2009 e da tale data è l'unico soggetto operativo responsabile per le attività di erogazione dell'intero ciclo idrico nella Provincia di Milano.

Amiacque opera come braccio operativo nel Gruppo CAP che, per numero di utenti serviti, per volumi di acqua distribuita e per lunghezza della rete, si colloca ai primissimi posti in Italia tra le società che erogano il Servizio Idrico Integrato.

1.2 PAVIA ACQUE S.c.a r.l. (società indirettamente partecipata – II livello):

Sede: Via Donegani n. 21 – 27100 PAVIA

C.F./P.I.: 02234900187

sito: www.paviaacque.it

Oggetto sociale/mission: La Società ha per esclusivo oggetto la gestione coordinata ed unitaria “in house providing” del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

Le risorse umane

NR . D I P E N D E N T I

	2011	2012	2013
Dirigenti	1	5	5
Quadri/Impiegati/Operai	20	16	14
Tot. Dipendenti in servizio:	21	21	19

Compagine sociale:

ELENCO SOCI	Capitale sociale	% partecipazione
ACAOP S.p.A.	€ 1.216.000,00	8,080739%
A.S. MARE S.r.l.	€ 1.216.000,00	8,080739 %
A.S.M. PAVIA S.p.A.	€ 2.888.000,00	19,191756%
ASM Vigevano e Lomellina S.p.a.	€ 2.888.000,00	19,191756%
A.S.M. VOGHERA S.p.A.	€ 2.888.000,00	19,191756%
Broni-Stradella Pubblica S.r.l.	€ 1.216.000,00	8,080739 %
CAP HOLDING S.p.A.	€ 1.520.000,00	10,100924 %
CBL S.p.A.	€ 1.216.000,00	8,080739 %
PROVINCIA DI PAVIA	€ 128,21	0,000852 %

Consiglio di Amministrazione: Il c.d.a., in carica dal 18/9/2013 e fino ad approvazione bilancio 2015, si compone come segue:

COMPONENTI L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (CdA) E INDENNITA DI CARICA scadenza dopo approvazione bilancio 2015			
Nominativo	C.F.	Ruolo	Compenso MENSILE/lordo
MAGGI LUIGI	MGGLGU37R28I968A	Presidente	€ 3.750,00
MUSTI FILIPPO	MSTFPP51M02M1190	Vicepresidente	€ 900,00
BIANCHI PIETRO	BNCPTR68D21G388G	Consigliere	€ 0,00
ZORINI STEFANO OMODEO	MDZSFN53C03L872C	Consigliere	€ 900,00
LENTINI MARINA	LNTMNL57T58L175H	Consigliere	€ 900,00

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di trasferimenti, contratto di servizio, prestazioni di servizio, non sono stati assunti impegni di spesa a favore della società.

Principali indicatori di redditività:

R.O.I. è l'abbreviazione delle seguenti parole di lingua inglese: "return on investment" che significano redditività dell'investimento.

R.O.E. significa "return on equity" ossia redditività del capitale proprio.

<i>Pavia Acque</i>			
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI			
<i>INDICATORE</i>	<i>ANNO 2013</i>	<i>ANNO 2012</i>	<i>ANNO 2011</i>
Risultato netto d'esercizio	€650.459,00	€1.065.933,00	€ 1.164.239,00
Valore della produzione	€20.395.739,00	€21.103.048,00	€ 19.612.459,00
Reddito operativo	€2.090.537,00	€2.856.231,00	€3.323.394,00
Patrimonio netto	€102.405.104,00	€101.754.660,00	€100.688.719,00
ROI	1,18%	1,55%	1,76%
ROE	0,64%	1,05%	1,16%
ONERI PER IL COMUNE			
€0.00			

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce **"Allegato A3"**.

A seguito dell'affidamento, da parte dell'Amministrazione Provinciale, della gestione del Servizio Idrico Integrato, Pavia Acque S.c.a.r.l. è diventata il Gestore Unico d'Ambito per la provincia di Pavia.

Pavia Acque è una Società Consortile a totale capitale pubblico, voluta dagli Enti locali, che gestisce il patrimonio idrico dei Comuni ed opera sul territorio provinciale tramite le proprie Società Operative Territoriali Consorziato, che sono da anni impegnate sul proprio territorio di competenza nell'erogazione del Servizio Idrico alla collettività ed ora sono riunite in un'unica grande realtà.

Pavia Acque dal 1 Gennaio 2015 è l'interlocutore degli utenti per quanto riguarda i rapporti commerciali, subentrando alle Società Consorziato che finora hanno operato per conto di Pavia Acque e che proseguiranno nell'attività sul territorio.

L'obiettivo è di migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato, rendendolo omogeneo su tutto il territorio della provincia di Pavia, con una particolare attenzione all'assistenza ai clienti.

Richiamando il dettato dell'art. 1, comma 614, della L. 190/2014, pur tenendo conto della limitatissima portata che tale partecipazione potrebbe avere sul bilancio di questo Ente, si esprime perplessità in merito alla possibilità di mantenere la partecipazione di Cap Holding S.p.a. in Pavia Acque S.c.a.r.l., in relazione ai Comuni facenti parte del territorio della Città Metropolitana di Milano, considerato che tale società si occupa della gestione del servizio idrico integrato della Provincia di Pavia.

1.3 ROCCA BRIVIO SFORZA - IN LIQUIDAZIONE (società indirettamente partecipata – II livello):

Sede: Via Rocca Brivio n. 10 –20098 San Giuliano Milanese
C.F./P.I.: 07007600153
sito: www.roccabrivio.it

Oggetto sociale/mission: la società ha per oggetto l'attività di: - salvaguardia e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Rocca Brivio. - salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con particolare riferimento al territorio del sud milanese in generale e del parco agricolo sud Milano.

Le risorse umane:

N. 1 dipendente in distacco presso il Comune di San Donato.

Compagine sociale:

- Associazione Rocca Brivio 2,448%
- Comune di San Donato Milanese 20,810%
- Comune di San Giuliano Milanese 20,810%
- Comune di Melegnano 4,896%
- Cap Holding S.p.a. 51,036%

Amministrazione: La società è amministrata da un Amministratore Unico

COMPONENTI L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (CdA) E INDENNITA' DI CARICA			
Nominativo	Codice fiscale	Ruolo	Compenso MENSILE/lordo
Taverniti Achille	TVRCLL55B03G394M	Amministratore Unico	Non è previsto compenso

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di trasferimenti, contratto di servizio, prestazioni di servizio, non sono stati assunti impegni di spesa a favore della società.

Principali indicatori di redditività:

R.O.I. è l'abbreviazione delle seguenti parole di lingua inglese: "return on investment" che significano redditività dell'investimento.

R.O.E. significa "return on equity" ossia redditività del capitale proprio.

<i>Rocca Brivio sforza</i>			
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI			
<i>INDICATORE</i>	<i>ANNO 2013</i>	<i>ANNO 2012</i>	<i>ANNO 2011</i>
Risultato netto d'esercizio	€-185.625,00	€-78.488,00	€ -107.458,00
Valore della produzione	€28.235,00	€103.375,00	€ 75.502,00
Reddito operativo	€-148.092,00	€-84.792,00	€-123.135,00
Patrimonio netto	€2.927.560,00	€2.910.329,00	€2.891.414,00
ROI	-3,79%	-2,18%	-3,07%
ROE	-6,34%	-2,70%	-3,72%
ONERI PER IL COMUNE			
€0.00			

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce "**Allegato A4**". Inoltre, nell"**Allegato A5-bis**", è riportato il Piano di razionalizzazione realizzato da Cap Holding S.p.a. nei confronti delle proprie Partecipazioni.

Con riferimento al Piano di razionalizzazione predisposto direttamente dalla stessa soc. Cap Holding S.p.a., si rileva:

- misura programmata: con delibera del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. del 10/2/2015, si è disposto lo scioglimento volontario e la liquidazione della società.

1.4 TASM ROMANIA S.r.l. - IN LIQUIDAZIONE (società indirettamente partecipata – II livello):

E' una società di diritto rumeno con sede in Bucarest.

I bilanci sono redatti in lingua rumena e la valuta è la “Lei”.

La società è in liquidazione giudiziale. L'Amministratore giudiziario è Harsescu Nicoleta, nominato con sentenza del Tribunale di Bucarest del 28/11/2014.

Oggetto sociale: Attività di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua.

Compagine sociale:

Cap Holding S.p.a.	40%
Euro Mec S.r.l.	20%
Fumagalli Technology Group S.p.a.	20%
Mambrini Costruzioni S.r.l.	20%

Consiglio di amministrazione: Il C.d.A in carica fino al 27/11/2014 era così composto:

COMPONENTI L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (CdA) E INDENNITA' DI CARICA			
Nominativo	C.F.	Ruolo	Compenso annuo
MENEGALDO PAOLO	MNGPLA46H14L736X	Presidente (di nomina pubblica)	Non è previsto compenso
FERRETTI GIAMPAOLO	FRRGPL70C16F257Y	Consigliere (di nomina privata)	Non è previsto compenso
TACCHELLA PIETRO	TCCPTR48T05C823L	Consigliere (di nomina privata)	Non è previsto compenso

In data 28/11/2014 è stato nominato il Curatore per la messa in liquidazione della società.

La retribuzione del neo nominato Amministratore giudiziario, a seguito della messa in liquidazione della società, è posta a carico della società, come stabilito dal giudice nella sentenza di nomina.

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di trasferimenti, contratto di servizio, prestazioni di servizio, non sono stati assunti impegni di spesa a favore della società.

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce “Allegato A5”. Inoltre, nell’“Allegato A5-bis”, è riportato il Piano di razionalizzazione realizzato da Cap Holding S.p.a. nei confronti delle proprie Partecipazioni.

Con riferimento al Piano di razionalizzazione predisposto direttamente dalla stessa soc. Cap Holding S.p.a., si rileva:

- misura programmata: liquidazione giudiziale promossa con delibera del C.d.A. di Cap Holding S.p.a. del 20/3/2014. Nominato amministratore giudiziario con sentenza del Tribunale di Bucarest n. 10158 del 28/11/2014.

1.5 FONDAZIONE LIDA – (società indirettamente partecipata – II livello):

La Fondazione è inattiva.

Oggetto sociale: La Fondazione svolge una attività di coordinamento tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere culturale, in particolare nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico. Tra le finalità ha lo sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità in particolare l'Acqua comprendendo ogni azione e attività collegate.

Compagine sociale: Cap Holding S.p.a. 100%

Consiglio di amministrazione: La Fondazione è amministrata da un Amministratore Unico in carica dall'01/6/2013

COMPONENTI L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (CdA) E INDENNITA' DI CARICA dall'01/06/2013			
Nominativo	Codice fiscale	Ruolo	Compenso annuo
Taverniti Achille	TVRCLL55B03G394M	Amministratore Unico	Nessun compenso

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di trasferimenti, contratto di servizio, prestazioni di servizio, non sono stati assunti impegni di spesa a favore della società.

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce “**Allegato A5**”. Inoltre, nell’“**Allegato A5-bis**”, è riportato il Piano di razionalizzazione realizzato da Cap Holding S.p.a. nei confronti delle proprie Partecipazioni.

Con riferimento al Piano di razionalizzazione predisposto direttamente dalla stessa soc. Cap Holding S.p.a., si rileva:

- **misura programmata:** con delibera del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. del 10/2/2015, si è disposto il raggiungimento dell'oggetto sociale entro il 2015 e successivo scioglimento.

1.1.1 SOC. INTERCOMUNALE BRIANZA (S.I.B.) S.p.a. - IN LIQUIDAZIONE (società indirettamente partecipata – III livello):

Sede: Via Garibaldi n. 20 – 20811 Cesano Maderno (MB)
C.F./P.I.: 03358810962

Oggetto sociale: Gestione di servizi pubblici locali tra cui quelli relativi: all'erogazione e distribuzione di energia elettrica ed altre energie; all'erogazione e distribuzione di gas; alla gestione del ciclo dell'acqua; alla gestione dei rifiuti; al trasporto collettivo, etc

Compagine sociale:

Soci	% partecipazione
AMIACQUE S.r.l.	0,80%
Comune di Cesano Maderno	59,55%
Comune di Seveso	21,86%
Comune di Boviso Masciago	7,46%
Comune di Varedo	7,02%
Comune di Ceriano Laghetto	3,32%

Consiglio di Amministrazione:

COLLEGIO DI LIQUIDAZIONE E COMPENSI		
Nominativo	Ruolo	Compenso lordo*
PACICCA DOMENICO	Presidente del Collegio di Liquidazione	€ 20.000,00
DONGHI MARIO	Liquidatore	€ 20.000,00

* Compenso previsto per l'intera attività di liquidazione

Saranno espletati a breve, a cura del Liquidatore, gli ultimi adempimenti, in esito ai quali, si avrà l'effettiva estinzione della società, già peraltro cancellata dal Registro delle Imprese.

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di trasferimenti, contratto di servizio, prestazioni di servizio, non sono stati assunti impegni di spesa a favore della società.

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce "Allegato A5". Inoltre, nell'"Allegato A5-bis", è riportato il Piano di razionalizzazione realizzato da Cap Holding S.p.a. nei confronti delle proprie Partecipazioni.

Con riferimento al Piano di razionalizzazione predisposto direttamente dalla stessa soc. Cap Holding S.p.a., si rileva:

- misura programmata: con delibera C.d.A. di Cap Holding S.p.a. Del 17/2/2014, si è dato atto che in esito agli ultimi adempimenti a cura del liquidatore, si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal Registro delle Imprese.

1.2.1 Banca Centropadana Credito Cooperativo - società cooperativa (società indirettamente partecipata – III livello):

Sede: Piazza IV Novembre n. 11 – GUARDAMIGLIO (LO)

C.F./P.I.: 12514870158

sito: www.centropadana.bcc.it

Oggetto sociale: La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Consiglio di amministrazione:

Consiglio di Amministrazione	
Nominativo	Ruolo
MERLI GIANCARLO	Presidente onorario
BASSANETTI SERAFINO	Presidente Comitato esecutivo
SAVIOTTI GUERRINO	Vice-Presidente Vicario
BERGAMASCHI MAURA	Vice-Presidente (membro del Comitato esecutivo)
CROSIGNANI AGOSTINO	Vice-Presidente
BASCAPE' VANNI	Consigliere
FIORANI ANTONIO	Consigliere
LELETTO LEOPOLDO	Consigliere (membro del Comitato esecutivo)
LODOLA LUIGI	Consigliere (membro del Comitato esecutivo)
MADONINI GIOVANNI	Consigliere
MARCHETTI LUIGI	Consigliere
NEGRI LUIGI	Consigliere
PORTUGALLI PAOLO	Consigliere
STOPPELLI GIUSEPPE	Consigliere

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di trasferimenti, contratto di servizio, prestazioni di servizio, non sono stati assunti impegni di spesa a favore della società.

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce "Allegato A5". Inoltre, nell'"Allegato A5-bis", è riportato il Piano di razionalizzazione realizzato da Cap Holding S.p.a. nei confronti delle proprie Partecipazioni.

Nel mantenimento della partecipazione indiretta di terzo livello nella **Banca Centropadana di Credito Cooperativo**, si ravvisa incongruenza con i fini istituzionali di questo Ente, considerato anche che l'attività che essa svolge è di tipo "commerciale" ed espletata in regime di libero mercato.

2. RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE – INFOENERGIA S.c.a.r.l. (società in potenza direttamente partecipata – I livello):

Sede legale: Via Vivaio n.1 - 20122 MILANO

C.F./P.I.: 053144400960

sito: www.infoenergia.net

Non è ancora formalizzato l'ingresso del Comune di Ozzero nella Società.

Oggetto sociale/mission: La società consortile, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, opera nel settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo ed ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci. In tale ambito la società consortile persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo ai soci servizi di supporto tecnico per l'attuazione delle loro politiche energetico - ambientali nonché per lo svolgimento delle inerenti funzioni amministrative.

Le risorse umane:

NR. DIPENDENTI

	2011	2012	2013
Impiegati	11	11	11
TOTALE	11	11	11

Compagine sociale (attuali – prima della formalizzazione dell'ingresso del Comune di Arese):

1. Provincia di Milano	55,95%
2. Provincia di Monza e Brianza	13,31%
3. Comune di Abbiategrasso	1,03%
4. Comune di Agrate Brianza	0,51%
5. Comune di Arcore	0,59%
6. Comune di Arluno	0,40%
7. Comune di Bareggio	0,59%
8. Comune di Bellusco	0,24%
9. Comune di Bernareggio	0,34%
10. Comune di Boffalora Sopra Ticino	0,15%
11. Comune di Busto Garolfo	0,46%
12. Comune di Cambiagio	0,22%
13. Comune di Canegrate	0,42%
14. Comune di Caponago	0,17%
15. Comune di Carpiano	0,11%
16. Comune di Carugate	0,47%
17. Comune di Cassano d'Adda	0,66%
18. Comune di Cassina De' Pecchi	0,44%

19. Comune di Cassinetta di Lugagnano	0,06%
20. Comune di Cernusco sul Naviglio	1,03%
21. Comune di Cesano Boscone	0,81%
22. Comune di Colturano	0,07%
23. Comune di Corbetta	0,54%
24. Comune di Cormano	0,64%
25. Comune di Corsico	1,16%
26. Comune di Desio	1,38%
27. Comune di Garbagnate Milanese	0,94%
28. Comune di Gessate	0,25%
29. Comune di Grezzago	0,10%
30. Comune di Limbiate	1,23%
31. Comune di Locate di Triulzi	0,32%
32. Comune di Mediglia	0,41%
33. Comune di Melegnano	0,57%
34. Comune di Melzo	0,64%
35. Comune di Mezzago	0,13%
36. Comune di Misinto	0,18%
37. Comune di Motta Visconti	0,26%
38. Comune di Nerviano	0,60%
39. Comune di Opera	0,46%
40. Comune di Ornago	0,14%
41. Comune di Ossona	0,14%
42. Comune di Peschiera Borromeo	0,76%
43. Comune di Pessano con Bornago	0,31%
44. Comune di Pioltello	1,17%
45. Comune di Pozzo d'Adda	0,17%
46. Comune di Rescaldina	0,48%
47. Comune di Robecchetto con Induno	0,17%
48. Comune di Ronco Briantino	0,11%
49. Comune di Rozzano	1,34%
50. Comune di San Giuliano Milanese	1,21%
51. Comune di Segrate	1,21%
52. Comune di Senago	0,72%
53. Comune di Settala	0,22%
54. Comune di Trezzano Rosa	0,17%
55. Comune di Trezzano sul Naviglio	0,65%
56. Comune di Trezzo d'Adda	0,45%
57. Comune di Usmate Velate	0,34%
58. Comune di Vanzaghello	0,18%
59. Comune di Vaprio d'Adda	0,28%
60. Comune di Villa Cortese	0,21%
61. Comune di Villasanta	0,46%
62. Comune di Vimercate	0,88%
63. Comune di Vizzolo Predabissi	0,14%
64. Unione dei Comuni di Basiano e di Masate	0,24%

Consiglio di Amministrazione: La società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei soci del 18/5/2012 ed in carica per tre esercizi sociali

Compensi:

COMPONENTI L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E INDENNITA' DI CARICA			
Nominativo	C.F.	Ruolo	Compenso annuo
BONO GIUSEPPE	BNOGPP73L26F061X	Amministratore unico	NESSUN COMPENSO

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, ma non un compenso (art. 18 c. 8 Statuto sociale)

Impegni di spesa assunti dall'Amministrazione comunale alla data del 31/12/2014: con riferimento all'anno 2014, a titolo di trasferimenti, quota di adesione, prestazioni di servizio od altro, non sono stati assunti impegni di spesa a favore della società.

Principali indicatori di redditività:

R.O.I. è l'abbreviazione delle seguenti parole di lingua inglese: "return on investment" che significano redditività dell'investimento.

R.O.E. significa "return on equity" ossia redditività del capitale proprio.

Infoenergia s.c.a.r.l.			
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI			
<i>INDICATORE</i>	<i>ANNO 2013</i>	<i>ANNO 2012</i>	<i>ANNO 2011</i>
Risultato netto d'esercizio	€33.322,00	€30.316,00	€ 23.958,00
Valore della produzione	€1.003.339,00	€1.149.317,00	€964.817,00
Reddito operativo	€62.325,00	€52.125,00	€33.283,00
Patrimonio netto	€251.879,00	€226.558,00	€196.242,00
ROI	10,76%	7,97%	6,96%
ROE	13,23%	13,38%	12,21%
ONERI PER IL COMUNE			
€0.00			

I dati di bilancio riferiti agli anni 2011-2013, sono riportati nel documento allegato, sotto la voce "Allegato A6".

Ai sensi del vigente Statuto della società "Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente - INFOENERGIA S.c.a.r.l.", la stessa, a totale partecipazione pubblica, opera quale Ente strumentale "in house", con i requisiti di cui all'art. 13 del D.L. n. 223/2006 e s.m.i. (c.d. Decreto Bersani): la totale partecipazione pubblica, il controllo analogo, la prevalenza dell'attività svolta a favore dell'ente affidante.

Le finalità della Società corrispondono alle finalità istituzionali di questa Amministrazione comunale, contribuendo efficacemente: a sensibilizzare i cittadini e le imprese che operano sul territorio circa le opportunità di risparmio energetico e di sviluppo sostenibile; a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali rinnovabili; a migliorare la protezione dell'ambiente.

Per associarsi il Comune deve procedere con una deliberazione di Consiglio Comunale, approvando lo Statuto e impegnandosi ad acquistare una-tantum dalla Città Metropolitana di Milano una quota del capitale della Società pari a 0,025 Euro per abitante ed a versare ogni anno la quota per il funzionamento, che è pari a 0,25 Euro per abitante.

Attività svolte per i Comuni Soci e comprese nella quota di funzionamento annuale pari a € 0,25/abitante:

1. Formazione, informazione e sensibilizzazione del cittadino, attraverso:

a) apertura di uno Sportello Comunale Infoenergia presso la sede del Comune, direttamente accessibile al cittadino, mezza giornata al mese, oltre all'assistenza telefonica e via email tutti i giorni in orario di ufficio (mail dedicata allo sportello comunale: ozzero@infoenergia.eu);

b) predisposizione di materiale informativo per il cittadino (relativo a: interventi di efficienza energetica, tecnologie e materiali, adempimenti, aggiornamenti normativi, opportunità di risparmio energetico, buone pratiche, agevolazioni fiscali o incentivi fruibili), che può essere inviato, distribuito o pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune o sui canali ritenuti più idonei dal Comune.

c) organizzazione e partecipazione ad eventi per la cittadinanza sul territorio comunale, a fianco del Comune stesso, per accrescere i servizi al cittadino in tema di sostenibilità energetico-ambientale, oltre a workshop tecnici per i professionisti ed operatori del settore che esercitano sul territorio;

d) redazione periodica di una newsletter con contenuto tecnico, direttamente fruibile dall'Amministrazione. La stessa newsletter può anche essere personalizzata dal Comune che la può inviare o distribuire ai propri cittadini. La newsletter riporta novità normative o nuove direttive europee, bandi o opportunità di risparmio legati a interventi energetico-ambientale per Enti Pubblici o Cittadini, scambio di buone pratiche tra Comuni Soci grazie alla divulgazione di notizie su eventi/iniziative/bandi proposti e attuati.

e) redazione periodica di articoli tecnici da pubblicare sui bollettini, giornalini, sul sito internet istituzionale del Comune o su altri canali ritenuti idonei; o pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune.

f) organizzazione e svolgimento di progetti di educazione ambientale alternativamente per le scuole primarie o secondarie di primo grado, con interventi in classe svolti direttamente da Infoenergia e con eventuali visite guidate su impianti esistenti sul territorio comunale o in zone limitrofe.

g) organizzazione di corsi di formazione per la Pubblica Amministrazione - InfoCorsi - svolti in collaborazione con le Province socie, Regione Lombardia, Associazioni di categoria, Ordini professionali, tenuti direttamente da Infoenergia o personale tecnico altamente qualificato.

2. Assistenza tecnica agli uffici comunali, attraverso:

a) orientamento sull'attuazione delle azioni del PAES;

b) monitoraggio dello stato di avanzamento dei PAES;

c) formazione e affiancamento degli uffici comunali nello svolgimento delle proprie attività inerenti le tematiche energetico ambientali (applicazione della regolamentazione energetica nel settore privato, supporto nella predisposizione di tale regolamentazione, supporto nella valutazione delle pratiche edilizie, utilizzo delle piattaforme regionali CEER e MUTA, supporto nella valutazione di quali scelte sia più opportuno operare nel settore dei Lavori Pubblici, sempre inerenti le tematiche energetico ambientali);

d) mappatura delle "potenziali" coperture contenenti amianto e predisposizione di un file ove inserire i dati catastali e relativi proprietari. Valutazione della stima in mq. e georeferenziazione dei siti;

e) analisi e valutazione consumi energetici;

f) predisposizione e/o aggiornamento del regolamento edilizio comunale relativo agli aspetti energetico-ambientali, compresa la formazione dedicata agli uffici preposti in materia energetica con il necessario affiancamento per la valutazione di pratiche edilizie, oltre a sessioni specifiche di formazione/informazione per i professionisti che operano sul territorio inerente la regolamentazione energetica comunale, regionale e nazionale e gli orientamenti esistenti a livello europeo.

Attività svolte per i Comuni Soci su incarico oneroso specifico:

- a) predisposizione di bandi pubblici per la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e gestione calore, compresa la redazione di diagnosi energetiche su edifici comunali;
- b) predisposizione di bandi pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali;
- c) predisposizione di progetti per i lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, compreso il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'attuazione del procedimento di riscatto;
- d) altre attività di supporto agli uffici comunali individuate sulla base delle specifiche esigenze.

Si ritiene che per tale società siano rispettati tutti i requisiti richiesti dalla normativa attualmente vigente per la partecipazione e/o il mantenimento di partecipazioni, ragione per la quale questa Amministrazione ha manifestato la volontà di perfezionare il proprio ingresso nella compagine sociale entro il corrente anno 2015.

IL RESPONSABILE DI AREA

Luigi Baroni

CAP HOLDING S.P.A. Anni: 2011-2012-2013

Voce del Bilancio	2011	2012	2013
PATRIMONIO ATTIVO	483.451.750,00	506.676.292,00	978.995.384,00
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
I) parte già richiamata			
II) parte non richiamata			
B) Immobilizzazioni	391.375.446,00	402.256.890,00	699.852.317,00
I. Immateriali	7.227.197,00	7.172.525,00	13.534.908,00
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.006,00		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			29.154,00
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.666.370,00	5.507.706,00	8.752.560,00
5) Avviamento	65.570,00	12.972,00	8.648,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	195.877,00	123.980,00	815.977,00
7) Altre	1.298.374,00	1.527.867,00	3.928.569,00
8) fondo ammortamento			
II. Materiali	361.294.858,00	372.230.974,00	652.100.211,00
1) Terreni e fabbricati			56.344.394,00
2) Impianti e macchinario	340.276.549,00	337.839.637,00	520.990.755,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.883,00	3.259,00	119.521,00
4) Altri beni	464.889,00	580.380,00	1.060.554,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.549.537,00	33.807.698,00	73.584.987,00
6) Materiale rotabile autobus e filobus			
7) fondo ammortamento			
III. Finanziarie	22.853.391,00	22.853.391,00	34.217.198,00
1) Partecipazioni	22.812.256,00	22.812.256,00	34.153.565,00
Imprese controllate			25.238.671,00
Imprese collegate	15.058.693,00	15.058.693,00	
Imprese controllanti			
Altre imprese	7.753.563,00	7.753.563,00	8.914.894,00
2) Crediti	41.135,00	41.135,00	63.633,00
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso altri	41.135,00	41.135,00	63.633,00
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	41.135,00	41.135,00	63.633,00
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
5) fondo ammortamento			
C) Attivo circolante	90.145.680,00	100.352.186,00	274.898.455,00
I. Rimanenze			4.853.717,00
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			4.853.717,00
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti	81.106.505,00	88.074.496,00	212.142.318,00
1) Verso clienti	1.192.485,00	5.666.930,00	11.335.681,00
- entro 12 mesi	1.192.485,00	566.930,00	4.407.162,00
- oltre 12 mesi		5.100.000,00	6.928.519,00
2) Verso imprese controllate			151.184.818,00
- entro 12 mesi			73.077.744,00
- oltre 12 mesi			78.107.074,00
3) Verso imprese collegate	53.159.455,00	50.400.263,00	839.519,00
- entro 12 mesi	22.202.140,00	20.477.668,00	839.519,00
- oltre 12 mesi	30.957.315,00	29.922.595,00	
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4 -bis) crediti tributari	1.242.079,00	1.552.347,00	4.965.253,00
- entro 12 mesi	1.242.079,00	1.552.347,00	4.965.253,00
- oltre 12 mesi			

CAPHOLDING2011-2013

4-ter) imposte anticipate	6.344.700,00	6.441.133,00	5.190.948,00
- entro 12 mesi	6.344.700,00	6.441.133,00	5.190.948,00
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri	19.167.786,00	24.013.823,00	38.626.099,00
- entro 12 mesi	19.167.786,00	20.732.868,00	28.020.263,00
- oltre 12 mesi		3.280.955,00	10.605.836,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide	9.039.175,00	12.277.690,00	57.902.420,00
1) Depositi bancari e postali	9.037.629,00	12.276.009,00	57.897.674,00
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	1.546,00	1.681,00	4.746,00
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA	1.930.624,00	4.067.216,00	4.244.612,00
I. Altri ratei e risconti attivi	1.930.624,00	4.067.216,00	4.244.612,00
PATRIMONIO PASSIVO	478.369.930,00	500.420.326,00	968.658.323,00
A) Patrimonio netto	289.573.597,00	295.891.748,00	649.306.666,00
I. Capitale	275.570.412,00	275.570.412,00	567.216.597,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862,00	1.393.862,00	1.393.862,00
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	872.912,00	1.152.562,00	1.568.061,00
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			1.226.123,00
VII. Altre riserve	6.127.924,00	9.449.468,00	74.107.170,00
Riserva straordinaria			
Fondi riserve legge 27/1982			
Fondo contributi e liberalità			
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.			
Fondi riserve in sospensione di imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Fondi accantonamento plusvalenze (art. 2 legge 168/1982)			
Riserva per oneri pluriennali capitalizzati			
Riserva indisponibile FIAT			
Fondo Imposta da liquidare			
Fondo Svalutazione Crediti Tassato			
Fondo Rischi Autoparco Usato			
Altre	6.127.924,00	9.449.468,00	74.107.170,00
Riserva per arrotondamenti unità di misura			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	15.469,00	15.469,00	15.469,00
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.593.018,00	8.309.975,00	3.779.384,00
B) Fondi per rischi e oneri	29.931.779,00	27.928.694,00	12.346.607,00
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			648.868,00
3) Altri	29.931.779,00	27.928.694,00	11.697.739,00
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	690.322,00	768.902,00	1.593.868,00
D) Debiti	113.712.434,00	123.310.960,00	199.749.650,00
1) Obbligazioni	12.592.600,00	11.111.120,00	9.629.640,00
- entro 12 mesi	2.222.220,00	1.481.480,00	2.222.220,00
- oltre 12 mesi	10.370.380,00	9.629.640,00	7.407.420,00
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche	62.421.151,00	60.274.559,00	78.892.132,00
- entro 12 mesi	7.438.405,00	12.771.007,00	10.944.419,00
- oltre 12 mesi	54.982.746,00	47.503.552,00	67.947.713,00
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori	16.318.928,00	21.329.103,00	26.183.529,00
- entro 12 mesi	16.318.928,00	19.680.075,00	23.848.462,00
- oltre 12 mesi		1.649.028,00	2.335.067,00
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			

CAPHOLDING2011-2013

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			35.315.300,00
- entro 12 mesi			18.461.567,00
- oltre 12 mesi			16.853.733,00
10) Debiti verso imprese collegate	13.284.214,00	17.824.715,00	
- entro 12 mesi	8.272.210,00	8.261.878,00	
- oltre 12 mesi	5.012.004,00	9.562.837,00	
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari	941.420,00	1.060.523,00	6.376.457,00
- entro 12 mesi	941.420,00	1.060.523,00	6.376.457,00
- oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	244.869,00	216.523,00	437.531,00
- entro 12 mesi	244.869,00	216.523,00	437.531,00
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti	7.909.252,00	11.494.417,00	42.915.061,00
- entro 12 mesi	7.909.252,00	11.494.417,00	16.745.701,00
- oltre 12 mesi			26.169.360,00
E) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA	44.461.798,00	52.520.022,00	105.661.532,00
I. Altri ratei e risconti	44.461.798,00	52.520.022,00	105.661.532,00
CONTI D'ORDINE	35.544.464,00	45.531.493,00	341.263.251,00
A) CONTI D'ORDINE	35.544.464,00	45.531.493,00	341.263.251,00
I. Beni di terzi in deposito	10.652.449,00	11.086.019,00	195.526.694,00
II. Depositari nostri beni			30.608.334,00
III. Impegni (conti accesi all'oggetto)			
IV. Impegni (conti accesi al soggetto)	24.892.015,00	34.445.474,00	115.128.223,00
1. Debitori per fidejussioni			
2. Debitori per garanzie su mutui accollati			
3. Debitori per finanziamenti a collegate			
4. Debitori per finanziamenti a partecipate			
CONTO ECONOMICO (voce 23 C.E.)	5.593.018,00	8.309.975,00	3.779.384,00
A) Valore della produzione	60.759.378,00	68.026.080,00	128.306.026,00
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.041.102,00	60.196.613,00	108.111.420,00
2) Variazione delle rimanenze di PCL, SL e PF			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			456.326,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	143.675,00	119.281,00	
5) Altri ricavi e proventi	5.574.601,00	7.710.186,00	19.738.280,00
- Vari	5.574.601,00	7.710.186,00	19.510.419,00
- Contributi in conto esercizio			227.861,00
- Contributi in conto capitale (quote esercizio)			
B) Costi della produzione	46.795.405,00	51.337.642,00	95.432.743,00
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.408,00	138.453,00	112.197,00
7) Per servizi	5.422.831,00	6.832.932,00	12.229.347,00
8) Per godimento di beni di terzi	8.282.225,00	10.289.959,00	13.691.047,00
9) Per il personale	4.001.440,00	4.375.615,00	9.371.893,00
a) Salari e stipendi	2.878.498,00	3.142.419,00	6.744.496,00
b) Oneri sociali	901.782,00	991.447,00	2.063.648,00
c) Trattamento di fine rapporto	197.190,00	210.378,00	404.400,00
d) Trattamento di quiescenza e simili	10.402,00	15.454,00	33.450,00
e) Altri costi	13.568,00	15.917,00	125.899,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	26.978.827,00	27.198.535,00	45.737.263,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.136.845,00	1.297.997,00	1.981.916,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.802.632,00	25.393.758,00	43.062.441,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circ.te e delle disp.tà liquide	1.039.350,00	506.780,00	692.906,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie...			
12) Accantonamento per rischi	1.150.472,00	687.355,00	3.799.317,00
13) Altri accantonamenti			465.000,00
14) Oneri diversi di gestione	896.202,00	1.814.793,00	10.026.679,00
C) Proventi e oneri finanziari	-4.841.848,00	-4.077.631,00	-5.045.951,00
15) Proventi da partecipazioni:	199.665,00	580.021,00	1.091.826,00
16) Altri proventi finanziari:	546.860,00	413.229,00	1.444.018,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	398.338,00	358.264,00	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			731.494,00
d) proventi diversi dai precedenti:	148.522,00	54.965,00	712.524,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.588.373,00	5.070.881,00	7.581.795,00
17-bis) utili e perdite su cambi			
a) utili su cambi			
b) perdite su cambi			
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			-146.371,00

CAPHOLDING2011-2013

18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			146.371,00
a) di partecipazioni			146.371,00
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
E) Proventi e oneri straordinari	-184.566,00	352.528,00	-18.735.115,00
20) Proventi:	974.899,00	957.720,00	4.320.275,00
a.Plusvalenze da alienazioni straordinarie	835,00	1.000,00	
b.Sopravvenienza attiva straordinaria			
c.Insussistenze passive straordinarie			
d.Altri proventi straordinari	974.064,00	956.720,00	4.320.275,00
21) Oneri:	1.159.465,00	605.192,00	23.055.390,00
a.Imposte esercizi precedenti			
b.varie	1.159.465,00	605.192,00	23.055.390,00
c.Minusvalenze da alienazioni straordinarie			
d.Sopravvenienze passive straordinarie			
e.Insussistenza attiva straordinaria			
22) imposte	3.344.541,00	4.653.360,00	5.166.462,00
a.Imposte correnti	3.344.541,00	4.653.360,00	7.496.981,00
b.Imposte differite			-218.880,00
c.Imposte anticipate			2.111.639,00
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.593.018,00	8.309.975,00	3.779.384,00

AMIACQUE S.r.l. Anni : 2011-2012-2013

Voce del Bilancio	2011	2012	2013
PATRIMONIO ATTIVO	253.766.256,00	266.136.675,00	305.447.396,00
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
I) parte già richiamata			
II) parte non richiamata			
B) Immobilizzazioni	50.250.035,00	54.411.459,00	55.590.219,00
I. Immateriali	15.753.691,00	16.646.080,00	13.146.622,00
1) Costi di impianto e di ampliamento	24.516,00	7.454,00	3.727,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	125.147,00	186.040,00	178.144,00
5) Avviamento	5.546.702,00	5.196.851,00	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.718.832,00	1.283.529,00	1.028.195,00
7) Altre	8.338.494,00	9.972.206,00	11.936.556,00
8) fondo ammortamento			
II. Materiali	33.140.588,00	36.529.256,00	42.433.597,00
1) Terreni e fabbricati	13.511.534,00	13.683.578,00	16.118.230,00
2) Impianti e macchinario	16.478.394,00	20.127.157,00	22.939.476,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	626.295,00	546.128,00	526.063,00
4) Altri beni	1.341.752,00	1.372.447,00	1.497.441,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.182.613,00	799.946,00	1.352.387,00
6) Materiale rotabile autobus e filobus			
7) fondo ammortamento			
III. Finanziarie	1.355.756,00	1.236.123,00	10.000,00
1) Partecipazioni	1.355.756,00	1.236.123,00	10.000,00
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese	1.355.756,00	1.236.123,00	10.000,00
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
5) fondo ammortamento			
C) Attivo circolante	202.822.764,00	211.117.072,00	249.164.232,00
I. Rimanenze	3.545.973,00	3.783.450,00	4.564.706,00
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.545.973,00	3.783.450,00	4.564.706,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti	169.347.841,00	192.140.111,00	221.590.140,00
1) Verso clienti	101.170.263,00	119.746.886,00	139.689.688,00
- entro 12 mesi	101.170.263,00	119.746.886,00	121.704.926,00
- oltre 12 mesi			17.984.762,00
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			35.337.004,00
- entro 12 mesi			18.395.101,00
- oltre 12 mesi			16.941.903,00
4 -bis) crediti tributari	8.860.892,00	10.124.104,00	10.826.850,00
- entro 12 mesi	8.860.892,00	5.919.646,00	1.407.320,00
- oltre 12 mesi		4.204.458,00	9.419.530,00

AMIAQUE 2011-2013

4-ter) imposte anticipate	6.526.686,00	7.525.451,00	8.679.858,00
- entro 12 mesi	6.526.686,00	548.040,00	508.450,00
- oltre 12 mesi		6.977.411,00	8.171.408,00
5) Verso altri	52.790.000,00	54.743.670,00	27.056.740,00
- entro 12 mesi	40.445.094,00	38.386.104,00	13.181.216,00
- oltre 12 mesi	12.344.906,00	16.357.566,00	13.875.524,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide	29.928.950,00	15.193.511,00	23.009.386,00
1) Depositi bancari e postali	29.905.727,00	15.145.880,00	22.940.964,00
2) Assegni		25.310,00	40.667,00
3) Denaro e valori in cassa	23.223,00	22.321,00	27.755,00
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA	693.457,00	608.144,00	692.945,00
I. Altri ratei e risconti attivi	693.457,00	608.144,00	692.945,00
PATRIMONIO PASSIVO	242.144.267,00	254.177.572,00	292.637.025,00
A) Patrimonio netto	31.074.880,00	34.320.244,00	44.806.503,00
I. Capitale	23.667.606,00	23.667.606,00	23.667.606,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	150.346,00	402.220,00	612.344,00
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	2.219.459,00	6.047.937,00	10.485.851,00
Riserva straordinaria			
Fondi riserve legge 27/1982			
Fondo contributi e liberalità			
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.			
Fondi riserve in sospensione di imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Fondi accantonamento plusvalenze (art. 2 legge 168/1982)			
Riserva per oneri pluriennali capitalizzati			
Riserva indisponibile FIAT			
Fondo Imposta da liquidare			
Fondo Svalutazione Crediti Tassato			
Fondo Rischi Autoparco Usato			
Altre	2.219.459,00	6.047.937,00	10.485.851,00
Riserva per arrotondamenti unità di misura			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.037.469,00	4.202.481,00	10.040.702,00
B) Fondi per rischi e oneri	10.343.365,00	10.820.698,00	9.517.330,00
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte	718.473,00	562.027,00	794.001,00
3) Altri	9.624.892,00	10.258.671,00	8.723.329,00
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.662.563,00	5.669.689,00	5.943.439,00
D) Debiti	195.054.665,00	203.287.283,00	232.189.753,00
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche	2.280.777,00	1.771.928,00	10.054.757,00
- entro 12 mesi	508.848,00	547.727,00	1.091.401,00
- oltre 12 mesi	1.771.929,00	1.224.201,00	8.963.356,00
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori	59.285.866,00	51.890.151,00	29.622.818,00
- entro 12 mesi	39.666.137,00	36.412.288,00	29.475.818,00
- oltre 12 mesi	19.619.729,00	15.477.863,00	147.000,00
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			

AMIAQUE 2011-2013

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			114.275.467,00
- entro 12 mesi			65.956.392,00
- oltre 12 mesi			48.319.075,00
12) Debiti tributari	2.306.577,00	959.869,00	6.474.295,00
- entro 12 mesi	2.306.577,00	959.869,00	6.474.295,00
- oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.379.801,00	1.482.187,00	1.501.882,00
- entro 12 mesi	1.379.801,00	1.482.187,00	1.501.882,00
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti	129.801.644,00	147.183.148,00	70.260.534,00
- entro 12 mesi	110.948.711,00	111.241.788,00	38.197.168,00
- oltre 12 mesi	18.852.933,00	35.941.360,00	32.063.366,00
E) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA	8.794,00	79.658,00	180.000,00
I. Altri ratei e risconti	8.794,00	79.658,00	180.000,00
CONTI D'ORDINE	-110.184.670,00	101.117.464,00	91.434.426,00
A) CONTI D'ORDINE	-110.184.670,00	101.117.464,00	91.434.426,00
I. Beni di terzi in deposito	-18.071.463,00	10.084.620,00	10.895.802,00
II. Depositari nostri beni	-9.775.655,00	20.337.063,00	24.341.382,00
III. Impegni (conti accesi all'oggetto)	-46.134.244,00		
IV. Impegni (conti accesi al soggetto)	-36.203.308,00	70.695.781,00	56.197.242,00
1. Debitori per fidejussioni			
2. Debitori per garanzie su mutui accollati			
3. Debitori per finanziamenti a collegate			
4. Debitori per finanziamenti a partecipate			
CONTO ECONOMICO (voce 23 C.E.)	5.037.469,00	4.202.481,00	10.040.702,00
A) Valore della produzione	120.283.917,00	127.320.966,00	157.546.164,00
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.822.617,00	106.281.138,00	123.403.715,00
2) Variazione delle rimanenze di PCL, SL e PF			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.973.931,00	5.182.222,00	7.662.401,00
5) Altri ricavi e proventi	17.487.369,00	15.857.606,00	26.480.048,00
- Vari	17.481.368,00	15.857.606,00	26.418.335,00
- Contributi in conto esercizio	6.001,00		61.713,00
- Contributi in conto capitale (quote esercizio)			
B) Costi della produzione	113.504.551,00	124.646.087,00	134.944.710,00
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.593.927,00	8.055.178,00	9.052.145,00
7) Per servizi	65.301.499,00	71.668.671,00	76.151.428,00
8) Per godimento di beni di terzi	2.909.263,00	2.531.980,00	3.090.116,00
9) Per il personale	26.791.011,00	30.092.528,00	31.815.677,00
a) Salari e stipendi	19.157.497,00	21.745.437,00	22.414.233,00
b) Oneri sociali	5.841.830,00	6.428.428,00	7.045.814,00
c) Trattamento di fine rapporto	1.355.819,00	1.506.694,00	1.513.626,00
d) Trattamento di quiescenza e simili	145.770,00	176.207,00	179.530,00
e) Altri costi	290.095,00	235.762,00	662.474,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	9.891.272,00	10.149.591,00	13.060.239,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.370.979,00	1.569.873,00	1.442.432,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.258.201,00	2.461.589,00	2.733.063,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circ.te e delle disp.tà liquide	6.262.092,00	6.118.129,00	8.884.744,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie...	-280.022,00	-178.918,00	-651.070,00
12) Accantonamento per rischi	33.710,00	913.961,00	344.047,00
13) Altri accantonamenti	1.321,00		
14) Oneri diversi di gestione	1.262.570,00	1.413.096,00	2.082.128,00
C) Proventi e oneri finanziari	1.825.186,00	1.558.739,00	1.887.316,00
15) Proventi da partecipazioni:	10.670,00	11.464,00	5.559,00
16) Altri proventi finanziari:	3.034.987,00	2.575.310,00	2.777.625,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		8.645,00	
d) proventi diversi dai precedenti:	3.034.987,00	2.566.665,00	2.777.625,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.220.471,00	1.028.035,00	895.868,00
17-bis) utili e perdite su cambi			
a) utili su cambi			
b) perdite su cambi			
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-119.633,00	

AMIACQUE 2011-2013

18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:		119.633,00	
a) di partecipazioni		119.633,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
E) Proventi e oneri straordinari	1.374.561,00	4.202.108,00	-4.705.335,00
20) Proventi:	6.409.197,00	9.421.973,00	3.495.983,00
a.Plusvalenze da alienazioni straordinarie	15.960,00	7.609,00	33.520,00
b.Sopravvenienza attiva straordinaria			
c.Insussistenze passive straordinarie			
d.Altri proventi straordinari	6.393.237,00	9.414.364,00	3.462.463,00
21) Oneri:	5.034.636,00	5.219.865,00	8.201.318,00
a.Imposte esercizi precedenti			
b.varie	5.034.636,00	5.219.865,00	8.201.318,00
c.Minusvalenze da alienazioni straordinarie			
d.Sopravvenienze passive straordinarie			
e.Insussistenza attiva straordinaria			
22) imposte	4.941.644,00	4.113.612,00	9.742.733,00
a.Imposte correnti	6.046.014,00	5.268.823,00	11.020.966,00
b.Imposte differite	-211.934,00	-156.446,00	-123.826,00
c.Imposte anticipate	892.436,00	998.765,00	1.154.407,00
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.037.469,00	4.202.481,00	10.040.702,00

PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. Anni : 2011-2012-2013

Voce del Bilancio	2011	2012	2013
PATRIMONIO ATTIVO	188.741.041,00	185.785.543,00	177.536.113,00
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
I) parte già richiamata			
II) parte non richiamata			
B) Immobilizzazioni	151.807.325,00	152.771.700,00	150.018.413,00
I. Immateriali	41.704.271,00	42.014.647,00	42.550.001,00
1) Costi di impianto e di ampliamento	184.135,00	128.675,00	218.365,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.809,00	3.501,00	1.226,00
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.185.299,00	606.495,00	357.357,00
7) Altre	40.332.028,00	41.275.976,00	41.973.053,00
8) fondo ammortamento			
II. Materiali	108.093.932,00	108.741.151,00	105.459.859,00
1) Terreni e fabbricati	94.727.486,00	92.211.894,00	91.042.823,00
2) Impianti e macchinario	6.707.615,00	4.979.759,00	3.718.483,00
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.664,00	1.903,00
4) Altri beni	38.688,00	30.228,00	21.203,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.620.143,00	11.516.606,00	10.675.447,00
6) Materiale rotabile autobus e filobus			
7) fondo ammortamento			
III. Finanziarie	2.009.122,00	2.015.902,00	2.008.553,00
1) Partecipazioni	2.007.566,00	8.516,00	8.553,00
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese	2.007.566,00	8.516,00	8.553,00
2) Crediti	1.556,00	7.386,00	
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso altri	1.556,00	7.386,00	
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.556,00	7.386,00	
3) Altri titoli		2.000.000,00	2.000.000,00
4) Azioni proprie			
5) fondo ammortamento			
C) Attivo circolante	36.898.854,00	31.991.038,00	26.580.227,00
I. Rimanenze	64.800,00		9.535,00
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			9.535,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti	64.800,00		
II. Crediti	33.910.925,00	31.865.189,00	26.477.264,00
1) Verso clienti	20.889.437,00	20.670.569,00	18.529.105,00
- entro 12 mesi	20.889.437,00	20.670.569,00	18.529.105,00
- oltre 12 mesi			
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4 - bis) crediti tributari	1.234.750,00	2.262.139,00	3.054.941,00
- entro 12 mesi	1.234.750,00	2.262.139,00	3.054.941,00
- oltre 12 mesi			

PAVIA ACQUA 2011-2013

4-ter) imposte anticipate	1.275.565,00	1.573.944,00	1.995.025,00
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.275.565,00	1.573.944,00	1.995.025,00
5) Verso altri	10.511.173,00	7.358.537,00	2.898.193,00
- entro 12 mesi	10.511.173,00	7.358.537,00	2.880.355,00
- oltre 12 mesi			17.838,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide	2.923.129,00	125.849,00	93.428,00
1) Depositi bancari e postali	2.922.700,00	125.353,00	93.134,00
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	429,00	496,00	294,00
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA	34.862,00	1.022.805,00	937.473,00
I. Altri ratei e risconti attivi	34.862,00	1.022.805,00	937.473,00
PATRIMONIO PASSIVO	188.741.041,00	185.785.543,00	177.536.113,00
A) Patrimonio netto	100.688.719,00	101.754.660,00	102.405.104,00
I. Capitale	15.048.128,00	15.048.128,00	15.048.128,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	357.873,00	1.522.112,00	2.588.045,00
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	84.118.479,00	84.118.487,00	84.118.472,00
Riserva straordinaria			
Fondi riserve legge 27/1982			
Fondo contributi e liberalità			
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.			
Fondi riserve in sospensione di imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Fondi accantonamento plusvalenze (art. 2 legge 168/1982)			
Riserva per oneri pluriennali capitalizzati			
Riserva indisponibile FIAT			
Fondo Imposta da liquidare			
Fondo Svalutazione Crediti Tassato			
Fondo Rischi Autoparco Usato			
Altre	84.118.479,00	84.118.487,00	84.118.472,00
Riserva per arrotondamenti unità di misura			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.164.239,00	1.065.933,00	650.459,00
B) Fondi per rischi e oneri	20.125.276,00	17.547.772,00	6.082.170,00
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte	963.475,00	888.661,00	831.794,00
3) Altri	19.161.801,00	16.659.111,00	5.250.376,00
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	510.581,00	469.221,00	342.277,00
D) Debiti	61.326.322,00	60.046.823,00	63.038.687,00
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	9.505.630,00	5.102.192,00	1.859.246,00
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi	9.505.630,00	5.102.192,00	1.859.246,00
4) Debiti verso banche	24.838.109,00	24.225.392,00	28.068.181,00
- entro 12 mesi	1.558.985,00	2.365.765,00	8.449.435,00
- oltre 12 mesi	23.279.124,00	21.859.627,00	19.618.746,00
5) Debiti verso altri finanziatori	18.306.963,00	16.267.682,00	14.768.374,00
- entro 12 mesi	1.805.598,00	1.838.974,00	1.875.153,00
- oltre 12 mesi	16.501.365,00	14.428.708,00	12.893.221,00
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori	5.761.524,00	9.966.499,00	13.332.362,00
- entro 12 mesi	5.761.524,00	9.966.499,00	13.332.362,00
- oltre 12 mesi			
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			

PAVIA ACQUA 2011-2013

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari	100.195,00	304.044,00	47.469,00
- entro 12 mesi	100.195,00	304.044,00	47.469,00
- oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.116,00	50.508,00	45.019,00
- entro 12 mesi	44.116,00	50.508,00	45.019,00
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti	2.769.785,00	4.130.506,00	4.918.036,00
- entro 12 mesi	2.769.785,00	4.130.506,00	4.918.036,00
- oltre 12 mesi			
E) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA	6.090.143,00	5.967.067,00	5.667.875,00
I. Altri ratei e risconti	6.090.143,00	5.967.067,00	5.667.875,00
CONTI D'ORDINE	1.854.063,00	1.741.696,00	1.629.328,00
A) CONTI D'ORDINE	1.854.063,00	1.741.696,00	1.629.328,00
I. Beni di terzi in deposito			
II. Depositari nostri beni			
III. Impegni (conti accesi all'oggetto)	1.854.063,00	1.741.696,00	1.629.328,00
IV. Impegni (conti accesi al soggetto)			
1. Debitori per fidejussioni			
2. Debitori per garanzie su mutui accollati			
3. Debitori per finanziamenti a collegate			
4. Debitori per finanziamenti a partecipate			
CONTO ECONOMICO (voce 23 C.E.)	1.164.239,00	1.065.933,00	650.459,00
A) Valore della produzione	19.612.459,00	21.103.048,00	20.395.739,00
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.231.797,00	20.702.590,00	19.965.529,00
2) Variazione delle rimanenze di PCL, SL e PF			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	335.030,00	351.510,00	389.079,00
5) Altri ricavi e proventi	45.632,00	48.948,00	41.131,00
- Vari	3.683,00	3.223,00	6.506,00
- Contributi in conto esercizio	41.949,00	45.725,00	34.625,00
- Contributi in conto capitale (quote esercizio)			
B) Costi della produzione	16.289.065,00	18.246.817,00	18.305.202,00
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.105,00	12.553,00	14.292,00
7) Per servizi	2.542.602,00	2.254.100,00	2.236.265,00
8) Per godimento di beni di terzi	29.502,00	30.099,00	33.935,00
9) Per il personale	1.211.973,00	1.237.048,00	1.246.536,00
a) Salari e stipendi	823.719,00	865.096,00	863.803,00
b) Oneri sociali	272.578,00	270.494,00	281.368,00
c) Trattamento di fine rapporto	71.843,00	71.856,00	63.833,00
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	43.833,00	29.602,00	37.532,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.445.170,00	6.452.594,00	5.916.294,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.893.156,00	2.108.868,00	2.016.883,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.552.014,00	4.240.726,00	3.806.411,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circ.te e delle disp.tà liquide		103.000,00	93.000,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie...			
12) Accantonamento per rischi	104.000,00	500.000,00	
13) Altri accantonamenti		544.971,00	1.616.765,00
14) Oneri diversi di gestione	6.938.713,00	7.215.452,00	7.241.115,00
C) Proventi e oneri finanziari	-1.363.542,00	-1.262.461,00	-1.172.770,00
15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:	72.540,00	150.761,00	39.418,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	47.638,00	50.933,00	38.357,00
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:	24.902,00	99.828,00	1.061,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.436.082,00	1.413.222,00	1.212.188,00
17-bis) utili e perdite su cambi			
a) utili su cambi			
b) perdite su cambi			
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			

PAVIA ACQUA 2011-2013

18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
E) Proventi e oneri straordinari	-102.841,00	54.180,00	164.093,00
20) Proventi:	29.046,00	59.788,00	275.097,00
a.Plusvalenze da alienazioni straordinarie			16,00
b.Sopravvenienza attiva straordinaria			
c.Insussistenze passive straordinarie			
d.Altri proventi straordinari	29.046,00	59.788,00	275.081,00
21) Oneri:	131.887,00	5.608,00	111.004,00
a.Imposte esercizi precedenti			
b.varie	131.887,00	5.608,00	111.004,00
c.Minusvalenze da alienazioni straordinarie			
d.Sopravvenienze passive straordinarie			
e.Insussistenza attiva straordinaria			
22) imposte	692.772,00	582.017,00	431.401,00
a.Imposte correnti	702.054,00	955.210,00	909.348,00
b.Imposte differite	-34.539,00	-74.814,00	-56.867,00
c.Imposte anticipate	-25.257,00	298.379,00	421.080,00
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.164.239,00	1.065.933,00	650.459,00

ROCCA BRIVIO SFORZA Anni : 2011-2012-2013

Voce del Bilancio	2011	2012	2013
PATRIMONIO ATTIVO	4.017.576,00	3.897.254,00	3.907.955,00
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte da richiamare			
Parte richiamata			
B) Immobilizzazioni	3.690.975,00	3.671.928,00	3.800.504,00
I. Immateriali	18.394,00	2.700,00	210,00
Valore lordo	86.571,00	86.571,00	86.571,00
Ammortamenti	68.177,00	83.871,00	86.361,00
Svalutazioni			
II. Materiali	3.672.581,00	3.669.228,00	3.800.294,00
Valore lordo	3.717.919,00	3.718.486,00	3.868.236,00
Ammortamenti	45.338,00	49.258,00	67.942,00
Svalutazioni			
III. Finanziarie			
1) Crediti			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) Altre immobilizzazioni finanziarie			
C) Attivo circolante	322.293,00	224.728,00	103.124,00
I. Rimanenze			
Totale rimanenze			
II. Crediti	151.717,00	91.392,00	102.618,00
esigibili entro l'esercizio successivo	150.334,00	90.009,00	101.235,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.383,00	1.383,00	1.383,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	170.576,00	133.336,00	506,00
D) RATEI E RISCOINTI	4.308,00	598,00	4.327,00
Totale ratei e risconti	4.308,00	598,00	4.327,00
PATRIMONIO PASSIVO	4.017.576,00	3.897.254,00	3.907.955,00
A) Patrimonio netto	2.891.414,00	2.910.329,00	2.927.560,00
I. Capitale	53.100,00	53.100,00	53.100,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione	1.772.533,00	1.772.533,00	1.772.533,00
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	1.173.239,00	1.163.184,00	1.287.552,00
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-107.458,00	-78.488,00	-185.625,00
B) Fondi per rischi e oneri	791,00		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	11.332,00	14.491,00	12.420,00
D) Debiti	1.100.630,00	963.227,00	961.208,00
esigibili entro l'esercizio successivo	798.881,00	761.266,00	859.036,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	301.749,00	201.961,00	102.172,00
E) RATEI E RISCOINTI	13.409,00	9.207,00	6.767,00
Totale ratei e risconti	13.409,00	9.207,00	6.767,00
CONTI D'ORDINE			
A) CONTI D'ORDINE			
Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Avalli			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			

ROCCA BRIVIO SFORZA 2011-2013

Altri rischi			
crediti ceduti pro solvendo			
altri			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
Altri conti d'ordine			
CONTTO ECONOMICO (voce 23 C.E.)	-107.458,00	-78.488,00	-185.625,00
A) Valore della produzione	75.502,00	103.375,00	28.235,00
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.483,00	75.765,00	11.264,00
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, in corso			
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi	12.019,00	27.610,00	16.971,00
contributi in conto esercizio	11.267,00	27.000,00	9.016,00
altri	752,00	610,00	7.955,00
B) Costi della produzione	198.637,00	188.167,00	176.327,00
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.134,00	1.138,00	154,00
7) per servizi	85.522,00	67.256,00	59.432,00
8) per godimento di beni di terzi	2.834,00		
9) per il personale:	82.488,00	87.826,00	83.811,00
a) Salari e stipendi	59.340,00	62.997,00	62.907,00
b) Oneri sociali	18.397,00	19.906,00	16.844,00
c) Trattamento di fine rapporto	4.751,00	4.923,00	4.060,00
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni	23.375,00	20.276,00	21.174,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.234,00	15.694,00	2.490,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.141,00	4.582,00	18.684,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circ.te e delle disp.tà liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie...			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	2.284,00	11.671,00	11.756,00
C) Proventi e oneri finanziari	-15.621,00	-10.739,00	-6.683,00
15) Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
altri			
16) Altri proventi finanziari:	112,00	62,00	6,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:	112,00	62,00	6,00
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri	112,00	62,00	6,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	15.733,00	10.801,00	6.689,00
a) imprese controllate			
a) imprese collegate			
a) imprese controllanti	12.108,00	8.952,00	5.475,00
altri	3.625,00	1.849,00	1.214,00
17-bis) utili e perdite su cambi			
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
E) Proventi e oneri straordinari	-5.979,00	-8.766,00	-30.850,00
20) Proventi:		2.512,00	712,00
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1,00	2,00

ROCCA BRIVIO SFORZA 2011-2013

altri		2.511,00	710,00
21) Oneri:	5.979,00	11.278,00	31.562,00
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14			
imposte relative ad esercizi precedenti			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1,00		
altri	5.978,00	11.278,00	31.562,00
22) imposte	-37.277,00	-25.809,00	
Imposte correnti			
Imposte differite	-1.182,00	-791,00	
Imposte anticipate	36.095,00	25.018,00	
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza			
fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	-107.458,00	-78.488,00	-185.625,00

Allegato A5**Risultati di Esercizio Anni : 2011-2012-2013**

	2011	2012	2013
TASM ROMANIA S.r.l.	-€ 190.804,45	-€ 121.656,47	-€ 47.906,21
FONDAZIONE LIDA	-€ 40.396,24	-€ 75.932,15	€ 443.136,51
S.I.B. - Società Intercomunale Brianza	€ 306.504,00	€ 207.637,00	€ 172.818,00
BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO	€ 6.943.204,00	€ 8.508.408,00	€ 8.904.365,00

INFOENERGIA Anni: 2011-2012-2013

Voce del Bilancio	2011	2012	2013
PATRIMONIO ATTIVO	484.664,00	657.813,00	583.515,00
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte da richiamare			
Parte richiamata			
B) Immobilizzazioni	42.747,00	29.274,00	26.344,00
I. Immateriali	23.277,00	11.154,00	8.849,00
Valore lordo	114.880,00	115.880,00	118.262,00
Ammortamenti	91.603,00	104.726,00	109.413,00
Svalutazioni			
II. Materiali	12.562,00	11.181,00	9.421,00
Valore lordo	40.425,00	44.170,00	49.124,00
Ammortamenti	27.863,00	32.989,00	39.703,00
Svalutazioni			
III. Finanziarie	6.908,00	6.939,00	8.074,00
1) Crediti	6.908,00	6.939,00	8.074,00
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.908,00	6.939,00	8.074,00
2) Altre immobilizzazioni finanziarie			
C) Attivo circolante	435.867,00	624.540,00	553.130,00
I. Rimanenze			
Totale rimanenze			
II. Crediti	338.024,00	474.329,00	326.269,00
esigibili entro l'esercizio successivo	338.024,00	474.329,00	326.269,00
esigibili oltre l'esercizio successivo			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	97.843,00	150.211,00	226.861,00
D) RATEI E RISCONTI	6.050,00	3.999,00	4.041,00
Totale ratei e risconti	6.050,00	3.999,00	4.041,00
PATRIMONIO PASSIVO	484.664,00	657.813,00	583.515,00
A) Patrimonio netto	196.242,00	226.558,00	251.879,00
I. Capitale	72.510,00	72.510,00	72.510,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	15.878,00	38.731,00	38.731,00
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	85.002,00	85.001,00	107.316,00
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-1.106,00		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	23.958,00	30.316,00	33.322,00
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	73.773,00	87.681,00	108.805,00
D) Debiti	158.150,00	305.713,00	191.140,00
esigibili entro l'esercizio successivo	158.150,00	305.713,00	191.140,00
esigibili oltre l'esercizio successivo			
E) RATEI E RISCONTI	56.499,00	37.861,00	31.691,00
Totale ratei e risconti	56.499,00	37.861,00	31.691,00
CONTI D'ORDINE		3.950,00	19.719,00
A) CONTI D'ORDINE		3.950,00	19.719,00
Rischi assunti dall'impresa		3.950,00	19.719,00
Fideiussioni		3.950,00	19.719,00
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese		3.950,00	19.719,00
Avalli			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altri rischi			

INFOENERGIA 2011-2013

crediti ceduti pro solvendo			
altri			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
Altri conti d'ordine			
CONTRO ECONOMICO (voce 23 C.E.)	23.958,00	30.316,00	33.322,00
A) Valore della produzione	964.817,00	1.149.317,00	1.003.339,00
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	702.440,00	887.555,00	752.849,00
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, in corso			
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi	262.377,00	261.762,00	250.490,00
contributi in conto esercizio	246.060,00	242.432,00	249.694,00
altri	16.317,00	19.330,00	796,00
B) Costi della produzione	931.534,00	1.097.192,00	941.014,00
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.753,00	8.286,00	6.172,00
7) per servizi	332.588,00	566.018,00	441.828,00
8) per godimento di beni di terzi	29.963,00	30.741,00	35.805,00
9) per il personale:	471.778,00	446.910,00	427.780,00
a) Salari e stipendi	319.452,00	301.181,00	291.600,00
b) Oneri sociali	96.807,00	91.514,00	87.032,00
c) Trattamento di fine rapporto	22.552,00	22.716,00	21.410,00
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.208,00	2.172,00	2.064,00
e) Altri costi	30.759,00	29.327,00	25.674,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	24.828,00	18.250,00	11.401,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.251,00	13.123,00	4.687,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.577,00	5.127,00	6.714,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circ.te e delle disp.ta liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie...			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	33.624,00	26.987,00	18.028,00
C) Proventi e oneri finanziari	733,00	889,00	1.020,00
15) Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
altri			
16) Altri proventi finanziari:	734,00	889,00	1.212,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:	734,00	889,00	1.212,00
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri	734,00	889,00	1.212,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1,00		192,00
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
altri	1,00		192,00
17-bis) utili e perdite su cambi			
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
E) Proventi e oneri straordinari	24.036,00	645,00	-1.776,00
20) Proventi:	24.124,00	792,00	1.814,00
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			2,00

INFOENERGIA 2011-2013

altri	24.124,00	792,00	1.812,00
21) Oneri:	88,00	147,00	3.590,00
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n			
14			
imposte relative ad esercizi precedenti			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2,00	2,00	
altri	86,00	145,00	3.590,00
22) imposte	34.094,00	23.343,00	28.247,00
Imposte correnti	34.094,00	23.343,00	28.247,00
Imposte differite			
Imposte anticipate			
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza			
fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	23.958,00	30.316,00	33.322,00



PELLEGGRI CLAUDIO
COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE
VIA BRIANTEA N. 25 22100 COMO

Spett. le
COMUNE DI OZZERO (MI)

OGGETTO: Parere del Revisore sul Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente detenute o indirettamente possedute ex. Art. 1 comma 612 Legge n. 190/2014.

Il sottoscritto Revisore di questo Ente, chiamato ad esprimere un parere in merito alla proposta di delibera consiliare di cui all'oggetto,

premessi che

- il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza" definiscano e approvino entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire

Presa visione

di quanto contenuto nel piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute predisposto dai competenti uffici;

VISTI

- L'art. 239 comma 1 lettera b) . 3 del D.lgs. 267/2000;
- Il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. N. 267/2000;
- Il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 5 del T.U. Enti Locali approvato con D. lgs. N. 267/2000;
- Il parere in ordine alla legittimità rilasciato dal Segretario Comunale;

ESPRIME

Per quanto sopra esposto, parere favorevole all'adozione della delibera citata.

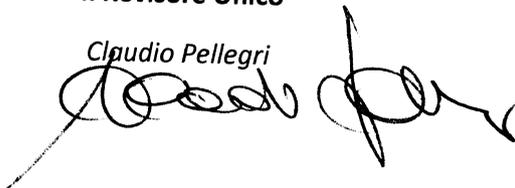
Ricordando che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza" entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Inoltre si richiede così come previsto dall'art. 147 quater TUEL di predisporre uno specifico atto con il quale vengono conferiti incarichi specifici di controllo sulle partecipate "governance". Tale atto dovrà poi essere comunicato alle partecipate.

Ozzero, 27 marzo 2015

Il Revisore Unico

Claudio Pellegrini





Assago, 03/03/15
Prot. n. 833 STAFFDG/go

Cod. Progetto: _____

Da indicare in caso di risposta

Ai Sigg.ri Presidenti/Sindaci
degli Enti Soci
Loro indirizzi

c.a UFFICIO PARTECIPAZIONI

Inviato tramite PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 Dlgs 82/05)

Oggetto: Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) – art. 1, c. 611 e ss. – “Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie”.

Comunicazione dati per la predisposizione del Piano Operativo di Razionalizzazione (POR) – art. 1, c. 612, Legge di stabilità 2015.

Come noto la Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – all'art. 1, c. 611 e ss. avvia dal 01 gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, ai fini della riduzione di dette partecipazioni entro il 31/12/2015, secondo i criteri parimenti enunciati.

Alla luce della norma sopra richiamata, con la presente si comunica che il Comitato di Indirizzo Strategico (art. 13 dello Statuto di CAP Holding S.p.A.), nella riunione del 10 febbraio u.s., ha espresso il proprio parere favorevole vincolante in merito alle azioni di razionalizzazione, approvate dal C.d.A. della scrivente Società nella seduta del 06 febbraio 2015, ai sensi della Legge di stabilità 2015.

Fermo restando che il Comitato di Indirizzo Strategico, nella predetta riunione, ha preso altresì atto delle attività di contenimento dei costi di funzionamento degli organi e delle strutture aziendali del Gruppo CAP, conformemente agli indirizzi espressi dall'Assemblea Soci del 17/12/2013 e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, il Comitato stesso ha – nello specifico – approvato le misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti in indirizzo.

Per consentire agli Enti Soci di adempiere agli obblighi introdotti dalla sopra citata Legge, si trasmette – in allegato – l'estratto del verbale di riunione del suddetto Comitato, in cui sono indicati dati ed informazioni utili per la predisposizione, da parte degli Enti stessi, del Piano Operativo di Razionalizzazione (POR) delle summenzionate partecipazioni societarie (possedute indirettamente dagli Enti in indirizzo) e della relativa relazione (art. 1, c. 611 e 612, Legge di stabilità 2015).

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione e/o chiarimento che dovesse rendersi necessario in ordine a quanto sopra, si porgono i migliori saluti.


Il Direttore Generale
Avv. Michele Falcone

*Allegato: c.s.

Referente per la pratica: Gian Luca Oldani – Staff Direzione Generale – 02/82502341 – gianluca.oldani@capholding.gruppocap.it

LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO" - LEGGE DI STABILITA' 2015

(Art. 1, c. 611 e ss.)

**ESTRATTO DAL VERBALE DI RIUNIONE DEL
COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO
IN DATA 10 FEBBRAIO 2015**

- **RIDUZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRECTE (Art. 1, c. 611, dalla lett. a alla lett. d, L. n. 190/2014)**

Partecipazioni societarie del Gruppo CAP interessate dalla norma in oggetto:

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Tasm Romania S.r.l. (S.r.l. di diritto rumeno) – Bucarest, Bd. Lascar Catargiu, n. 11, et. 5, ap. 25 sett. 1
Oggetto sociale	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua. Società inattiva
Capitale sociale	2.612.500 Lei (€ 582.783 al tasso di cambio al 31.12.14 € 1,00 = 4,4828 Lei)
Enti Soci	CAP Holding S.p.A. (a seguito fusione TASM SpA) 40%; EuroMec S.r.l. 20%; Fumagalli Technology Group S.p.A. 20%; Mambrini Costruzioni S.r.l. 20%
Risultato ultimo esercizio (2013)	- 214.845 Lei, pari a - € 47.906,21 (al tasso di cambio al 31.12.13 € 1,00 = 4,4847 Lei)
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Assemblea soci del 17 dicembre 2013
Misura programmata nel 2015	Liquidazione giudiziale promossa con delibera C.d.A. del 20/03/2014. Nominato Amministratore Giudiziario con sentenza Tribunale Bucarest n. 10158 del 28/11/2014

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Rocca Brivio Sforza S.r.l. – Via Rocca Brivio, n. 10 – San Giuliano Milanese
Oggetto sociale	Salvaguardia e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio e, più in generale, salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici, turistico culturali con riferimento al territorio del sud milanese e del Parco Agricolo Sud Milano
Capitale sociale	€ 53.100,00

Enti Soci	CAP Holding S.p.A. (a seguito fusione TASM SpA) 51,036%; Comune di San Giuliano 20,810%; Comune di San Donato 20,810%; Comune di Melegnano 4,896%; Associazione Rocca Brivio 2,448%
Risultato ultimo esercizio (2013)	- 185.625,00
Organigramma	Amministratore Unico, senza compenso N. 1 dipendente, in distacco presso Comune di San Donato
Indirizzi di razionalizzazione Legge Stabilità 2015	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Scioglimento volontario e liquidazione

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Fondazione LIDA – fondazione di partecipazione – Via Di Vittorio, n. 6/a – Assago
Oggetto sociale	Realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico; sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità, in particolare l'Acqua, comprendendo ogni azione e attività collegate.
Enti partecipanti	CAP Holding S.p.A. – a seguito fusione TASM SpA - Socio fondatore
Risultato ultimo esercizio (2013)	Fondo a disposizione € 443.136,51
Organigramma	Amministratore Unico, senza compenso
Indirizzi di razionalizzazione Legge Stabilità 2015	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Completamento oggetto sociale entro 2015 e successivo scioglimento

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Società Intercomunale Brianza S.p.A., in brevità S.I.B. S.p.A. – in liquidazione – Via Garibaldi, n. 20 – Cesano Maderno
Oggetto sociale	Esercizio e gestione servizi pubblici locali, tra cui erogazione e distribuzione energia elettrica, gas, gestione ciclo dell'acqua, ecc.
Capitale sociale	€ 2.050.000,00
Enti Soci	Amiacque S.r.l. 0,8%, Comune di Cesano Maderno 59,55%, Comune di Seveso 21,86%, Comune di Bovisio Masciago 7,46%; Comune di Varedo 7,02%; Comune di Ceriano Laghetto 3,32%
Risultato ultimo esercizio	In data 20/10/2014, approvato bilancio finale di liquidazione al 30/09/2014 e piano di riparto. Già liquidato il dovuto ad Amiacque S.r.l.
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera C.d.A. del 17 febbraio 2014
Misura programmata nel 2015	Ultimi adempimenti a cura del liquidatore, in esito ai quali si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal R.I.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Di Ozzero

SEDE

Ozzero, 29/04/2015
Prot. 2237

OGGETTO: Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente all'oggetto: "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI OZZERO E DELLA RELATIVA RELAZIONE TECNICA."

Premesso che per un mero errore materiale non è stato prodotto l'allegato corrispondente al PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE REALIZZATO DA CAP HOLDING, si integra la documentazione acclusa alla Relazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge 190/2014, con il documento di Cap Holding loro prot. n. 2833 del 03/03/2015 che viene denominato Allegato A5bis. Conseguentemente si propone di modificare la numerazione dell'allegato relativo ai dati di bilancio 2011-2013 di Infoenergia già denominato Allegato A5 bis che diventa Allegato A6.

Si propone pertanto l'emendamento per la correzione dei predetti errori materiali.



IL SINDACO
Giulio Villani

OGGETTO:PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI OZZERO E DELLA RELATIVA RELAZIONE TECNICA. EMENDAMENTO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

PARERI PREVENTIVI - art. 49 - D.Lgs. 267/2000

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

 ARONI LUIGI


Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

 ARONI LUIGI


SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

IL SEGRETARIO COMUNALE

 DOCT. PERE PAOLO


OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI OZZERO E DELLA RELATIVA RELAZIONE TECNICA.

P A R E R I P R E V E N T I V I
art. 49 - D.Lgs. 267/2000

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO BARONI LUIGI

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO BARONI LUIGI

SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si esprime parere:

favorevole

contrario

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. PEPE PAOLO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to VILLANI GUGLIELMO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, **28/05/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

La presente copia è conforme all'originale depositato, composto da n. _____ facciate.

Addì, 28/05/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. Pepe Paolo

Il sottoscritto certifica che la suesata deliberazione, è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'artt. 134 - comma 3 - e dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 28/05/2015 al 12/06/2015.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to
